

LAVIS NOTIZIE



N. 02 - SETTEMBRE 2017

Bollettino di informazione e partecipazione

SU E GIO PER EL PRISTOL



NOTIZIARIO PERIODICO
DEL COMUNE DI LAVIS

Comitato di redazione

Presidente:

Luca Paolazzi

Componenti:

Alessandro Micheli

Simone Moser

Giancarlo Rosa

Monica Tabarelli

Direttore responsabile:

Daniele Erler

Editore:

Comune di Lavis (Trento)

lavisnotizie@comunelavis.it

Stampa:

Litografica Editrice Saturnia – Trento

Edizione consegnata alla stampa
il 12 settembre 2017

Indice

L'angolo del direttore **2**

Il saluto del Sindaco. Lettera a un giovane europeo **3**

La comunità scolastica dei ragazzi sempre più attiva all'interno della società **4**

Grazie a Lavis la gente di Montemonaco ritrova il piacere di stare insieme **5**

Lega Nord: "Rivivere l'identità di un paese per riscoprirne il passato" **6**

Lavis Civica: "Giro di boa: a metà legislatura, tra qualche prosecuzione e poche novità" **7**

Patt: "Grandinate e maltempo: autonomisti in prima linea" **8**

Pd: "Nuove risorse a favore del territorio di Lavis" **9**

ViviLavis: "Idee per la riqualificazione del Pristòl, la situazione" **10**

Vicesindaco: "Un percorso partecipato per la riqualificazione del Pristòl" **11**

Un nuovo campo da calcio a 5 a Lavis **11**

Assessore Caracristi: "Le difficoltà per garantire il servizio di sorveglianza scolastica" **14**

Un nuovo monacale per superare le barriere a palazzo de Maffei **14**

Assessore Castellan: "Territorio e attività agricola: le iniziative di questa Amministrazione" **15**

Assessore Fabbro: "Tutti i lavori in corso sulle strade di Lavis" **16**

Assessore Pasolli: "Tornano il cinema e il teatro all'Auditorium di Lavis" **17**

SPECIALE PRISTOL **16**

La pagina della Giunta: «Ecco alcune delle novità a cui stiamo lavorando» **18**

Dal notaio. Come funziona la successione testamentaria? **19**

La Croce Rossa di Lavis non è solo soccorso in ambulanza **20**

Teatro: che passione per i residenti della casa di riposo **21**

Un aiuto concreto dall'associazione club alcolici territoriali **22**

Il Circolo Pensionati di Lavis, più attivo che mai, si rinnova **23**

Gli Schützen di Lavis: volontari che amano il proprio paese **23**

Gli Speleo di Lavis: Resoconto della spedizione in terre balcaniche **24**

Domani saremo autonomi: genitori uniti per superare gli ostacoli della dislessia **25**

Tennistavolo Lavis promosso a pieni voti in serie A1Veterani **26**

Le novità della nuova stagione di Ritmomisto **27**

Benessere e divertimento: con Vivinsport si può correre per Lavis **28**

Lavis capitale del judo: mille atleti al palazzetto dello sport **29**

Il "Karate Lavis" sta per compiere i 25 anni **29**

I trent'anni del circolo bocciolo di Nave San Felice **30**

Alloggi per uso turistico **31**

Tariffa rifiuti **31**

Il calendario: appuntamenti in borgata **32**



L'angolo del direttore

di Daniele Erler

Torna nelle vostre case "Lavis Notizie", questa volta nella sua veste autunnale. In questo numero – nel quartino centrale – troverete un racconto dedicato al Pristòl, scritto da Giovanni Rossi. Ci sono le solite pagine politiche e di informazioni pratiche, ma

anche qualche novità: come la pagina del notaio che ci dà qualche informazioni sui testamenti. Per il resto, grande spazio è riservato alle associazioni.

Approfitto di questo mio piccolo spazio per darvi notizia di un lavoro che sto realizzando. In questi mesi sto scrivendo un libro dedicato alla storia dei Vigili del Fuoco di Lavis, che quest'anno compiono i 150 anni di vita. Sarà presentato ufficialmente nelle prime settimane di dicembre. Chiunque abbia a disposizione foto, notizie o aneddoti relativi alla storia dei pompieri, mi può contattare al numero 340/3005372 o alla mail daniele.erler@gmail.com.

Il prossimo numero uscirà a Natale

Per proporre contributi, scrivere al direttore o alla commissione di redazione:

lavisnotizie@comunelavis.it e daniele.erler@gmail.com

"Lavis Notizie" è anche in versione digitale sul sito del Comune. In caso di problemi di distribuzione e mancata ricezione ci si può rivolgere in Municipio.

Lettera a un giovane europeo

La luce nel messaggio di padre Paolo Dall'Oglio a quattro anni dal suo rapimento

Viaggiano su internet come profezie veritiere le frasi tratte dai libri di Oriana Fallaci, come Cassandra le sue parole sembrano anticipare una lotta senza fine e senza speranza. Frastornati dagli eventi e non più abituati alla morte improvvisa tutto sembra rotolare verso uno scontro di civiltà e rischiamo di subire passivamente nuovi inauditi drammi che il secolo scorso ha visto manovrati da immensi macchinari ideologici. In uno scenario sicuramente difficile e complicato resta ancora attuale il messaggio di luce lasciato da padre Paolo Dall'Oglio.

Dall'Oglio è noto per aver rifondato, in Siria, negli anni Ottanta, la comunità monastica cattolico-siriaca Mar Musa, erede di una tradizione cenobitica ed eremitica risalente al VI secolo. Il monastero, ubicato nel deserto a nord di Damasco, accoglie anche aderenti di religione ortodossa. Paolo Dall'Oglio si è fortemente impegnato nel dialogo interreligioso con il mondo islamico. Questo suo attivismo gli ha causato l'ostracismo del governo siriano, che minacciò la sua espulsione durante il soffocamento della proteste popolari deflagrate nel 2011, espulsione che fu attuata nel 2012. Nel 2013 Dall'Oglio riesce a rientrare nel nord della Siria, territorio controllato dai ribelli siriani, e da subito si impegna in difficili trattative per la liberazione di un gruppo di ostaggi a Raqqa. Qui si sono perse le sue tracce: il 29 luglio 2013 sarebbe stato rapito da un gruppo di estremisti islamici vicino ad Al Qaida, da quel giorno non si hanno più sue notizie.

Il suo libro "Collera e luce" edito da Emi nel 2013 inizia proprio con la sua personale "Lettera a un giovane europeo". La sua visione di europeo è quella di un cittadino capace di impegno personale, familiare, sindacale, locale e nazionale, che non si nasconde sempre dietro la facile scusa dei politici corrotti e che non si lascia conquistare dall'idea semplicistica che tutto è un complotto ed è già predeterminedo. Egli ritiene che alle giovani generazioni viene oggi lasciata una responsabilità ben più pesante di quella dei loro genitori. Sino ad adesso si è perseguita la mondializzazione senza misurarne le difficoltà e gli effetti: persone di diverse culture e tradizioni religiose si sono riunite in un breve lasso di tempo senza un appropriato approccio spirituale per affrontare questa nuova vita assieme. Le alternative che ci suggerisce padre Dall'Oglio sono essenzialmente due: «O ci mettiamo sulla strada della differenza oppure sulla strada della morte. O si accetta la differenza oppure la si sopprime».

Il fenomeno dell'islamismo radicale, semplicisticamente chiamato terrorismo, è in gran parte secondo Dall'Oglio l'espressione di un profondo smarrimento. Esso nasce da un sentimento di persecuzione, di rifiuto, al tempo stesso interno al mondo musulmano e presente nella relazione tra il mondo musulmano e il mondo occidentale. Per rispondere a questa sfida padre Dall'Oglio suggerisce di perseguire un mondo



Paolo Dall'Oglio

più inclusivo e più evolutivo, che non imponga ai musulmani di cambiare ma proponga loro di evolversi attraverso scambi, dibattiti che possano instaurare una vera relazione e il con-vivere.

È su questi presupposti che ritengo si debba focalizzare un obiettivo di cittadinanza futura, un obiettivo che deve essere condiviso attraverso processi partecipati e attraverso la conoscenza reciproca. Perché non prevalga la paura e non s'innesci quel processo che Dall'Oglio così esprime: «la paura degli altri li modella sulla base delle nostre stesse paure: saremo noi a creare e a imbatterci in ciò che temiamo... soprattutto quando dei politici privi di coscienza utilizzano le nostre paure per motivi elettorali».

L'invito quindi è quello di vivere nella democrazia, intesa come meccanismo sociale che permette di oltrepassare le guerre e aspira a un bene comune. In una comunità come quella lavisana ove l'immigrazione non ha visto grandi numeri di nuovi residenti stranieri, questo processo può diventare esempio positivo di promozione e sostegno all'inclusione e alla coesione sociale.

L'obiettivo che ci si pone è quello di perseguire tutti assieme il benessere sociale, individuale e collettivo di tutti i cittadini attraverso la conoscenza reciproca, le occasioni di incontro e scambi fra persone di diversa provenienza e cultura. Resta il fatto però che questa integrazione può attuarsi solo se qualificata, se cioè il numero di chi viene accolto è tale da permettere l'attuazione di un programma di integrazione e dalla volontà di chi è ospitato di aprirsi verso le sfide della modernità, del dialogo e della giustizia sociale.

Come cristiano mi auguro infine che prevalga il cristianesimo di un San Francesco e non quello dei crociati, suoi contemporanei; così per il mondo islamico ci si augura che prevalga in esso l'islam dei valori umani e religiosi quali la misericordia e la giustizia, e non l'islam politico delle guerre religiose e di conquista.

*Il sindaco
Arch. Andrea Brugnara*

La Comunità scolastica dei ragazzi sempre più attiva all'interno della società



In due occasioni il Consiglio della Comunità Scolastica dei Ragazzi (CCSR) si è riunito nella sala consiliare del Municipio di Lavis. Per me sono state occasioni molte belle e gratificanti per ascoltare e interagire con i ragazzi e le ragazze. È stata una piacevole sorpresa constatare la loro curiosità vivace, la preparazione e la capacità di ascolto e di confronto, tutte cose che dimostrano una voglia di essere parte attiva non solo in ambito scolastico ma anche nella società in generale. In questo numero la pagina dedicata al Presidente del Consiglio offre alla Comunità come prezioso contributo il pensiero di Sandra, Paolo e Noemi; Sindaci e Presidente del Consiglio della Comunità Scolastica dei Ragazzi.

Paolo Facheris - Presidente del consiglio comunale di Lavis



Questo per noi è stato un anno particolare: ci siamo candidati e siamo stati eletti sindaci dai ragazzi della nostra scuola. Per noi è stata una grande soddisfazione, perché abbiamo avuto la possibilità di renderci utili alla comunità scolastica portando iniziative nuove e continuando i progetti già attivati negli anni precedenti. Questa esperienza ci ha aiutato a crescere, perché abbiamo sperimentato la difficoltà di parlare in pubblico, ci siamo resi conto di cosa vuol dire coordinare un gruppo di ragazzi e abbiamo imparato a metterci d'accordo tra di noi riuscendo a tirare fuori qualcosa di significativo per il nostro istituto. Anche se non lo avremmo mai immaginato, siamo riusciti a gestire e ad organizzare tante attività e abbiamo capito che con la voglia di mettersi in gioco e il lavoro in gruppo si possono realizzare e portare a termine tante iniziative, anche complesse. Abbiamo imparato ad arrangiarci e a fare qualche cosa anche senza l'aiuto dei nostri professori. Un esempio è stato il ballo delle terze, che, nonostante non riguardasse la scuola, noi sindaci insieme ai rappresentanti delle classi terze abbiamo organizzato in autonomia, impegnandoci affinché questa festa si svolgesse al meglio.

Ringraziamo anche i membri del consiglio comunale di Lavis, perché, per ben due volte, ci hanno invitato nella sala consiliare. Il primo incontro è stata per noi l'occasione di conoscere da vicino il funzionamento del comune: una vera e propria lezione dal vivo di educazione alla cittadinanza! In quell'occasione ci è stata lanciata anche una sfida: eleggere il presidente del nostro consiglio. Abbiamo scelto Noemi Lelli che ha coordinato la discussione nell'incontro successivo. Il secondo incontro è stato così ancora più emozionante, perché ci è stato permesso di discutere tra noi utilizzando postazioni e microfoni in totale autonomia. Questi sono solo dei piccoli esempi del legame sempre più stretto tra la nostra comunità scolastica e i rappresentanti del comune, che ci hanno sempre ascoltato, ci hanno coinvolto in varie iniziative e hanno supportato i nostri progetti. Adesso ormai la scuola è finita e il nostro ruolo da sindaci si è concluso, ma l'esperienza vissuta ci ha permesso di crescere in autonomia e responsabilità. Diamo un in bocca al lupo ai futuri sindaci, un grazie ai nostri professori e anche a voi!

I sindaci Paolo e Sandra

Mi chiamo Noemi Lelli e ho frequentato il terzo anno dell'istituto comprensivo Aldo Stainer. In quest'anno scolastico sono stata eletta rappresentante di classe per la 3F e questo mi ha dato modo di partecipare al Consiglio della Comunità Scolastica dei Ragazzi (CCSR). Nel mese di marzo la nostra riunione si è tenuta nella sala del Consiglio Comunale, dove il sindaco e due assessori (Carcristi e Pasolli) ci hanno spiegato quali sono le finalità del Consiglio

stesso per sensibilizzare noi ragazzi al valore della partecipazione attiva. Il Presidente del Consiglio Comunale, poi, ci ha spiegato come concretamente si svolgono le riunioni e in cosa consista il suo importante ruolo di coordinatore e moderatore. Ci ha poi lanciato una sfida: eleggere anche noi un presidente che possa svolgere il ruolo di moderatore in modo da essere ancora più autonomi e meno dipendenti dagli insegnanti. Abbiamo discusso su chi dovesse svolgere questo ruolo ed abbiamo deciso che il Presidente doveva essere un "saggio" ragazzo di terza, mentre il vice poteva essere di seconda per imparare. Abbiamo quindi votato ed io sono stata eletta presidentessa del CCSR. Nel mese di maggio siamo ritornati nella sala del Consiglio Comunale per svolgere la nostra ultima riunione e in quell'occasione ho potuto svolgere pienamente il mio ruolo sedendo nella postazione del Presidente, dando la parola al microfono ai vari consiglieri e usando il campanello. È stato emozionante, istruttivo e divertente nello stesso tempo! La mia esperienza è stata quindi molto positiva, perché assieme ai sindaci e ai rappresentanti di classe, abbiamo dibattuto in modo autonomo soprattutto per organizzare la festa di fine anno. Questo progetto mi ha colpito ed esposta ad esprimere le mie opinioni e rendermi responsabile nell'organizzazione e gestione di attività legate alla scuola. Sono fermamente convinta che questa esperienza possa essere portata avanti negli anni e dia delle opportunità a noi ragazzi di renderci partecipi alla vita della nostra comunità sia scolastica che civile.

La presidentessa Noemi

Grazie a Lavis la gente di Montemonaco ritrova il piacere di stare insieme

Conclusi i lavori per l'installazione di panche e altro arredo urbano nel comune terremotato

Continuiamo ad aggiornarvi sui rapporti fra Lavis e il comune terremotato di Montemonaco, di cui già vi avevamo dato notizia negli scorsi numeri del bollettino comunale. Si è conclusa a fine giugno l'operazione di sostegno diretto alle popolazioni, con l'installazione degli ultimi due gruppi panca in un parco del centro città. Lavis ha infatti dato il suo contributo installando dei punti di ritrovo e dell'arredo urbano. La scelta di questo tipo di aiuto è stata motivata dalla fretta di far riacquistare alla gente del luogo la sua dimensione sociale: la voglia di stare insieme, il ritrovarsi in un parco.

Ci sono state diverse giornate di visita e lavoro a Montemonaco. Hanno partecipato fattivamente all'allestimento delle aree – oltre ai due consiglieri delegati Enzo Marcon e Sarah Pilati –, alcuni componenti del gruppo Speleologico della Sat di Lavis e della Sat di Vezzano e Mattarello, oltre al sindaco Andrea Brugnara e ai Vigili del fuoco volontari di Lavis. Va ringraziata la ditta Atesina Service che ha messo a disposizione un mezzo per il trasporto.

Per il futuro l'intento è di mantenere i rapporti fra le due comunità, sfruttando le occasioni per collaborare nelle rispettive realtà, così come già hanno fatto gli istituti comprensivi. L'idea è di far partecipare la pro loco del comune ascolano alla manifestazione dei Ciucioi con propri prodotti tipici locali e le castagne.

Il sindaco di Montemonaco, Onorato Corbelli, ha intanto rin-



graziato la comunità di Lavis per l'aiuto ottenuto. «Oggi faremo picnic utilizzando le vostre panche», ha scritto in un sms un volontario della loro pro loco. Intanto ci fanno sapere che in paese hanno passato una buona estate, anche per il ritorno del turismo sostenibile. Alcuni degli abitanti sfollati sono entrati nelle loro case.

Sino a fine anno le associazioni e i privati possono ancora dare il loro contributo partecipando alla raccolta fondi. L'IBAN è IT73 Y081 2034 2800 0000 0122 660, il conto è stato istituito dal Comune di La-

vis alla Cassa Rurale Lavis Valle di Cembra. La causale da indicare è: "Pro terremoto 2016".

Fra gli ultimi donatori: Comune, Pontavasio, Pro loco con la conferenza di Vivaldelli su Dante (564,76 euro); la classe 5 A dell'Istituto comprensivo di Lavis - scuola Grazioli (856,80 euro); l'associazione sportiva Judo Lavis (250 euro); il circolo Musicandove (100 euro); l'associazione Iride con un laboratorio di burattini (50 euro); il gruppo Speleologico della Sat di Lavis (300 euro); i giostrai della Lazzera (60 euro).



Rivivere l'identità di un paese per riscoprirne il passato

Lega Nord del Trentino

Globalizzazione è il termine più utilizzato negli ultimi anni e sta a indicare il processo di continua e sempre più diffusa integrazione e interdipendenza nella vita dei diversi popoli della terra. Nonostante i numerosi vantaggi che essa comporta, tra cui la semplicità nel viaggiare, tale processo conduce alla perdita di identità, che si caratterizza in scomparsa di unicità, bellezza e storia che rendono singolari e peculiari i luoghi e le popolazioni terrestri. Infatti, quando più generalmente una nazione perde il contatto con il suo passato e con le sue radici, quando svanisce la fierezza della propria storia, cultura e lingua, si assiste a un rapido decadimento della stessa.

Perciò, cosa bisogna fare per recuperare l'identità di un paese? È necessario ripercorrere, passo per passo, le strade lungo le quali la vita quotidiana del suo popolo si è fatta storia; riabitare idealmente le antiche case nelle quali per secoli uomini e donne hanno fondato un ricco patrimonio di tradizioni, di costumi e di fede, costruendo un futuro. La vera storia è la storia dei luoghi; quella

dei paesaggi costruiti e trasformati dall'uomo: bisogna riviverla mostrando gli spazi dove questa è stata scritta dai nostri predecessori e farla conoscere a quelli che vogliono riscoprire il piacere di una passeggiata tra le antiche e nuove vie.

Ciò che è rimasto originale, dai palazzi ai più piccoli dettagli, può aiutare a cogliere le impronte degli uomini che ci hanno preceduto, permettendo così di sentirsi tutt'uno con l'ambiente circostante. In tale ottica, Lavis deve mantenere la propria integrità.

Paese storico situato nel cuore della regione Trentino Alto Adige, è spesso sottovalutato. Contrariamente, è invece ricco d'importanti luoghi da visitare, tra cui il romantico giardino pensile dei "Ciucioi", la chiesa di S. Uldarico risalente al '500, i caratteristici portoni del centro storico, le frazioni e i vari masi del Comune. Non solo, i sentieri naturalistici così come le antiche e distinte vie e salite del "Pristol". Tali elementi caratterizzano l'identità di Lavis, senza i quali essa non sarebbe più la stessa. Ci rispecchiano e ci rendono unici anche

la nostra cultura, le monete, i dialetti, il cibo tipico, i costumi locali e le tradizioni.

Ma cosa s'intende per unicità? Essa fa riferimento alla condizione e alla caratteristica di essere unico; il fatto che non esistono, per un elemento, altri uguali o simili. Infatti, ogni cultura, ogni razza o gruppo di persone è caratterizzato da usanze e tradizioni tipiche e fatte proprie nel corso del tempo. In tal ottica, la perdita della memoria e delle lingue dialettali, la mancata attenzione verso le tradizioni locali (sedimentate in leggende, nomi, riti, calendari, saghe, canti, ordinamenti urbanistici, figurazioni della morte) o dei lavori peculiari, rischia di far dissolvere il trascorso delle nostre terre, la cui conseguenza è la perdita di un immenso tesoro culturale. È perciò giusto mantenere viva la propria identità e tramandarla alle varie generazioni.

 Per tutti gli aggiornamenti seguitemi sulla nostra pagina Facebook
["Lega Nord Trentino-Lavis"](#)



Giro di boa: tra qualche prosecuzione e poche novità siamo arrivati a metà legislatura!

Lavis Civica

Ebbene sì, quando questo numero del bollettino comunale arriverà nelle vostre case saremo praticamente a metà legislatura 2015/2020, il tempo passa e come ricordano spesso i saggi: "Il tempo è galantuomo". Inutile ricordare che la principale novità di questa legislatura fu che, grazie al cambio di "campo" del P.A.T.T. lavisano arrivarono al governo le precedenti minoranze di PD e Vivilavis. Acerrimi contestatori della precedente amministrazione che fu da loro definita la "Peggior giunta che Lavis abbia mai avuto", oggi sono chiamati a dimostrare con i fatti le differenze rispetto ai predecessori. Se il bilancio dei primi 100 giorni (classica valutazione di ogni amministrazione appena insediata) non fu fatto né da noi né dalla stampa locale perché non c'era nulla da commentare, oggi i tempi sono maturi per una significativa valutazione dell'operato di questa giunta e della maggioranza che la sostiene.

LE PROSECUZIONI:

cioè quei lavori che erano già impostati dalla precedente amministrazione e che questa ha deciso di proseguire:

INTERRAMENTO FERROVIA TN-MARILLEVA:

opera approvata all'unanimità già nelle precedenti legislature e che se è partita solo ora lo si deve a questioni giudiziarie/legali e non certo all'amministrazione comunale passata ed attuale. Basti ricordare le vicissitudini legate dapprima al fallimento delle Colli e poi ai ricorsi di privati contro l'esecuzione dei lavori, risoltisi in via definitiva solo da poco. Come gruppo ci siamo sempre dichiarati favorevoli ma abbiamo dovuto rilevare che in fase di esecuzione dei lavori l'amministrazione non ha soddisfatto appieno le legittime richieste dei cittadini interessati dai lavori.

AMMODERNAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA:

la precedente amministrazione aveva predisposto tutti gli studi necessari per un affidamento a privato della rete che per avere effettivi benefici economici doveva adoperarsi in tempi brevissimi ad interventi sostanziali. Questa amministrazione, contro il nostro parere, ha preferito un affidamento "in house" cioè ha voluto mantenere in capo al comune oneri ed onori, con il risultato che fino ad oggi si è visto poco più di una normale manutenzione degli impianti; senza contare che dal conto totale delle somme a disposizione verranno a mancare i 600.000 euro di investimenti previsti in capo al privato nella precedente versione di affidamento e che questa maggioranza, in violazione agli accordi al tempo sottoscritti con la società che gestisce l'impianto, ha aggiunto 60.000 euro di progettazioni al già cospicuo fondo destinato a questi interventi.

SCUOLA DI PRESSANO:

da una situazione a fine legislatura scorsa che vedeva la Giunta provinciale inserire Pressano fra le scuole destinate a finanziamento (più di 4,1 milioni di contributi) a nostro avviso si sono registrati solo passi indietro. Non è stata rispettata la scadenza di agosto 2016 per la presentazione dei documenti necessari alla conferma del contributo. Si è voluto ritardare di un anno la presentazione del progetto definitivo che doveva registrare chissà quali miglioramenti ed è rimasto uguale al precedente con un tetto a verde invece di una copertura tradizionale; a fronte di un esproprio che dà maggiori spazi ma grava ulteriormente sulla spesa, sono stati tolti tutti i parcheggi interrati (rimangono 8 parcheggi di superficie più 3/4 destinati al personale) si riduce la palestra che doveva essere regolare almeno

per il gioco della pallacanestro (permettendo così anche allenamenti di pallamano) mentre sarà la classica palestra da pallavolo come si vede in tante scuole. In questi giorni, rispondendo a una nostra interrogazione, la giunta esulta per l'inizio dei lavori di spostamento della cabina gas presso la scuola, preludio a successivi interventi più significativi, ebbene noi chiedevamo questo intervento ancora un anno fa e non capiamo perché su questa importante struttura tutto proceda con il freno a mano tirato.

Tralasciamo per motivi di spazio commenti ad altre opere già predisposte come il SECONDO CAMPO SPORTIVO e la STRADA DEI BINDESI ecc.

LE NOVITÀ:

quelle più significative sono tuttora sulla carta, nel senso che dopo essere state a più riprese sottolineate da articoli di giornale ancora non se ne conosce l'effettivo finanziamento o inizio lavori e molte di esse slittano di bilancio in bilancio. Tra quelle minori abbiamo già espresso soddisfazione per le postazioni di bici elettriche e la predisposizione di una mensa scolastica presso l'ex filanda. Iniziative peraltro mai documentate in Consiglio comunale. A queste però fanno da contraltare altri interventi come l'improvvido acquisto di numerose fontane/abbeveratoi che fu la prima spesa di questa amministrazione e che per la maggior parte giacciono sepolti nel magazzino comunale. La posa di una lapide ricordo del primo sciopero in provincia che è servita solo da passerella ad alcuni personaggi provinciali, la totale cancellazione dell'area sportiva di progetto dal nostro P.R.G. e l'assunzione a carico del bilancio comunale di spese che spetterebbero ad altri enti pubblici ma che questa maggioranza preferisce caricare sulle spalle dei nostri concittadini.



Grandinate e maltempo: autonomisti in prima linea per dare risposte agli agricoltori colpiti

Partito Autonomista Trentino Tirolese

La sezione del PATT di Lavis e il Coordinamento PATT della Rotaliana-Königsberg sono stati fin da subito in prima linea per affrontare l'emergenza causata dalle grandinate di inizio agosto che hanno martoriato il nostro territorio mettendo in ginocchio l'intero comparto agricolo.

Nelle ore immediatamente successive alle grandinate si sono messi in contatto con i rappresentanti del Partito che sono subito accorsi per vedere in prima persona l'entità dei danni, incontrando agricoltori, e i vertici delle strutture cooperative frutticole e vinicole interessate dalle precipitazioni.

«Si è trattato – hanno dichiarato a caldo il Vicepresidente del Consiglio regionale Lorenzo Ossanna e il Senatore Franco Panizza – di un evento di straordinaria intensità, che si è ripetuto più volte. Ha distrutto quasi completamente la produzione frutticola e danneggiato pesantemente quella viticola in quasi tutta la Piana e in Valle di Cembra. Impressionante vedere come diverse decine di ettari di frutteti siano stati completamente divelti e atterrati dalla furia del vento. L'intero raccolto è andato perduto, ma purtroppo sono molto pesanti anche i danni agli impianti che si ripercuoteranno nei prossimi anni. I danni alla produzione sono coperti dall'assicurazione, ma occorre pensare anche a quelli alle piante e alle strutture portanti dei filari e agli ingentissimi costi che le aziende dovranno sostenere per i rinnovi, oltre alle perdite per la mancata produzione dei prossimi anni».

Oltre ad esprimere la loro vicinanza ed il loro sostegno alle aziende colpite, i due esponenti autonomisti hanno garantito il loro impegno per promuovere ogni possibile forma di appoggio che aiuti le aziende a superare la situazione di grande difficoltà. In particolare il Vicepresidente del Consiglio regionale Lorenzo Ossanna interverrà sul Governo provinciale, mentre il

Senatore Panizza sonderà le possibilità offerte a livello nazionale, anche nella sua veste di Segretario della Commissione Agricoltura e Agroalimentare.

«Serve un provvedimento straordinario – hanno ribadito i due esponenti autonomisti – che consenta alle aziende più colpite di riprendersi e di far fronte ai mutui accesi per gli investimenti e alle cooperative di fronteggiare la mancata produzione, il peso degli ammortamenti, la perdita dei mercati. Occorre inoltre promuovere e sostenere maggiormente la diffusione delle reti antigrandine e degli impianti antibirina. Infine occorre pensare anche alla manodopera che si troverà disoccupata, alle aziende artigianali e commerciali dell'indotto che vedranno fortemente ridotti i loro bilanci».

«L'agricoltura trentina quest'anno dovrà superare una prova durissima che lascerà pesanti conseguenze anche nelle prossime annate agrarie: va ricordato infatti che a pagare il prezzo del maltempo e della siccità ci sono anche la zootecnia, i piccoli frutti e perfino il settore apistico con un danno di circa il 70% della produzione di miele. Va comunque riconosciuto il forte impegno organizzativo per la valutazione e il riconoscimento del danno assicurato che in questo momento sta facendo Codipra attraverso i periti che ora, oltre alle gelate, devono valutare anche i danni grandine. È importante, però, che oltre al danno quantitativo sia opportunamente riconosciuta anche la perdita qualitativa che si ripercuoterà negli anni successivi».

E la risposta del Governo provinciale non ha tardato ad arrivare, proprio attraverso altri due esponenti autonomisti. Il governatore del Trentino Ugo Rossi e l'assessore all'agricoltura Michele Dallapiccola, infatti, dopo accurati sopralluoghi, hanno portato all'attenzione della Giunta provinciale la richiesta dello «stato di calamità» in relazione ai danni arrecati

all'agricoltura dagli eventi meteorologici. «Lo stato di calamità – ha precisato Rossi – riguarda l'intero territorio provinciale e tutti i settori produttivi, melicoltura, viticoltura e piccoli frutti, a sostegno dei quali abbiamo messo a disposizione risorse aggiuntive e straordinarie per complessivi 7,5 milioni di euro che saranno impiegate non per indennizzare gli agricoltori del danno inferto dalle grandinate alle produzioni, che sarà coperto dalle assicurazioni, bensì per mitigare gli effetti negativi sugli impianti e favorire il rinnovo degli stessi, per integrare le polizze delle cooperative per i mancati conferimenti, per sostenere i mutui e per la stabilizzazione dei lavoratori che, a causa del calo della produzione, non troveranno occupazione». Nel dettaglio delle misure messe in campo dalla Giunta provinciale è entrato l'assessore all'agricoltura Michele Dallapiccola, che prima della riunione di Giunta, ha effettuato un sopralluogo nelle campagne della Piana Rotaliana colpite a macchia di leopardo dalle grandinate. Dallapiccola ha riferito che le gelate e le grandinate di quest'anno hanno colpito circa il 50 per cento della melicoltura trentina, definendo «grave ma molto limitato» l'impatto sulla viticoltura.

La sezione del PATT di Lavis esprime grande apprezzamento per l'impegno dei propri esponenti provinciali e nazionali per fronteggiare una calamità che tanto ha colpito la Piana Rotaliana, riuscendo così a dare risposte concrete agli agricoltori e dimostrando che la politica, soprattutto grazie al sistema di autogoverno che caratterizza il Trentino, può essere vicina ai bisogni del territorio.

f Per tutti gli aggiornamenti seguiteci sulla nostra pagina Facebook
[“Patt Sezione di Lavis”](#)

@ pattlavis@alice.it



Nuove risorse a favore del territorio di Lavis

Partito Democratico del Trentino

I mesi estivi non hanno rallentato il lavoro della Giunta, del Consiglio e della maggioranza. Sono infatti proseguite le molte attività progettate o avviate nella prima metà dell'anno, ed è stata approvata nel corso del mese di luglio un'importante variazione di bilancio che porterà nuove risorse a favore del territorio, in particolare delle frazioni.

Sono molte le opere pubbliche avviate, e tutte di grande importanza. Preme qui ricordare la realizzazione di una centralina idroelettrica sull'acquedotto dell'Avisio, che garantirà annualmente al Comune importanti risorse da destinare ai servizi pubblici. La riqualificazione del piazzale ex Canossiane, che garantirà al paese di Lavis un nuovo spazio di socialità e all'asilo maggiore spazio verde. Con lo spostamento della centralina del metano a Pressano hanno ufficialmente preso il via i lavori per la costruzione della nuova scuola elementare. Sono infine partiti alcuni piccoli cantieri, come quello presso la casa anziani per la realizzazione di nuovi parcheggi nelle immediate vicinanze del centro storico, e altri ne partiranno, come per esempio quello per il rinnovo della pavimentazione di Via 4 Novembre e del Vicolo Bristol. Altro passaggio importante sarà, a settembre, l'avvio dei lavori per la sostituzione dell'illuminazione pubblica in varie parti del Comune con tecnologia LED, che garantirà maggiore efficienza e un notevole risparmio. Tutti progetti finalizzati a rendere il nostro Comune più vivibile, più efficiente e più sostenibile.

Importanti novità anche per il settore culturale, dopo una estate ricchissima di appuntamenti per tutte le età e per tutti i gusti. La prima è l'installazione di un nuovo proiettore digitale presso l'Auditorium (ma utilizzabile nei mesi estivi anche presso il Parco urbano), che consentirà la proiezione dei nuovi film, l'avvio di una rassegna cine-



matografica rinnovata e la valorizzazione dell'importante proposta cinematografica fatta ogni anno dalle Associazioni locali con il cineforum. L'altra importante novità riguarda l'avvio della collaborazione con il Coordinamento teatrale trentino, con il quale sarà proposta una nuova rassegna teatrale di livello anche sovralocale a fianco dell'attività annualmente promossa dalle Associazioni locali. La collaborazione con il Coordinamento teatrale trentino consentirà inoltre di sviluppare importanti rapporti con vari teatri comunali trentini, per una Lavis sempre più all'insegna della cultura e connessa al territorio.

Uno sguardo infine al settore sportivo. Ritorrerà a metà settembre l'ormai classico appuntamento con l'evento Prova lo sport, in cui tutti/e potranno provare gratuitamente assieme alle Associazioni locali i molti sport che si praticano a Lavis. Per quanto riguarda le strutture, è partito il cantiere per il rinnovo del secondo campo da calcio in sintetico presso lo Stadio M. Lona (un ringraziamento va all'impegno dell'associazione US Lavis) ed è ormai in fase avanzata la progettazione di una nuova struttura a palestra in Via Mazzini. Infine, con la varian-

te approvata nel corso dell'estate sono state dedicate importanti risorse per la creazione di un nuovo campo da calcio a 5 in Via Rosmini e per la manutenzione straordinaria di varie strutture sportive, tra cui il Palazzetto, la palestra delle scuole medie e il bocciodromo di Nave S. Felice. Per una Lavis che fa dello sport un diritto civico ed un'occasione di inclusione, socializzazione, crescita e divertimento.

Ivo Dorigatti, Andrea Fabbro, Paolo Facheris, Enzo Marcon, Luca Paolazzi, Caterina Pasolli

@ Per qualsiasi cosa scrivetece all'indirizzo mail pdlavis@pdrotaliana.it

f Seguitemi sulla nostra pagina Facebook "Circolo PD Lavis" e sul nostro sito internet <http://www.pdrotaliana.it/lavis/>

📍 Potete trovarci presso la nostra sede in Piazza C. Battisti 10 a Lavis (di fronte alla Chiesa) tutti i martedì sera dalle 20.30 alle 22.30.



Idee per la riqualificazione del Pristòl

La situazione

ViviLavis Lista Civica

La zona a monte della chiesa di Lavis costituisce l'antico nucleo abitativo del paese denominato "Pristòl", insediato sulle propaggini rocciose del Dos Paion e caratterizzato da accessi, stradine, scalinate e percorsi pedonali tanto ripidi e stretti quanto caratteristici e suggestivi. Fino a qualche decennio fa vivace contrada abitata dai "pristolani", attualmente il "Pristòl basso", ma soprattutto quello "alto" risultano parzialmente disabitati e degradati. La scomparsa della generazione più anziana, le difficoltà di accesso con autoveicoli, l'espansione edilizia e la realizzazione di case popolari nella parte pianeggiante del territorio, sono solo alcune delle ragioni che hanno portato a un progressivo svuotamento demografico del Pristòl e all'inesorabile degrado di molti edifici e loro pertinenze (orti, cortili, terrazzini).

Alcune esperienze di ristrutturazione edilizia sono iniziate ma purtroppo rimaste incompiute; per contro altri interventi sono stati portati a termine da privati cittadini, già residenti in loco o ad esso legati da ascendenze familiari, con risultati positivi sia sotto l'aspetto abitativo che dal punto di vista architettonico e funzionale; ma il loro numero risulta molto limitato rispetto alle effettive necessità.

Le linee guida: integrare urbanistica, ecologia e funzionalità

Partendo dai principi dello sviluppo sostenibile e della sostenibilità ambientale dell'abitare, che ha assunto come riferimenti essenziali la minimizzazione dell'uso di nuovo territorio, si può ipotizzare un programma di recupero di questa zona con strumenti urbanistici moderni, centrati sulla visione d'insieme del suo futuro utilizzo. Al giorno d'oggi infatti la riqualificazione delle aree dismesse ricopre una notevole importanza, soprattutto nell'ottica del risparmio del territorio agricolo, del riuso del patrimonio edilizio e della rivitalizzazione dei centri urbani.

Il nuovo modello pone come centrale il tema dell'integrazione fra urbanistica ed ecologia, ricercando risposta a tre necessità: escludere nuove forme di espansione urbana, di fronte all'emergere del suolo come risorsa finita e bene pubblico irriproducibile; assicurare la compatibilità ecologica e ambientale delle scelte relative al sistema insediativo e alle infrastrutture; applicare principi di rigenerazione ambientale a tutte le trasformazioni urbanistiche, con specifiche regole di compatibilità, mitigazione e compensazione.

Uno dei temi centrali per la riqualificazione urbana e metropolitana è la ricerca della "mixité", sia funzionale che sociale, mescolando le funzioni abitative (pubbliche e private), con quelle del lavoro, del consumo, del tempo libero, contrastando la mono-funzionalità tipica delle periferie urbane. Il riconoscimento di valore e qualità che attribuiamo ai nuclei urbani storici nasce proprio dalla sua forte integrazione funzionale, oltreché sociale e morfologica.

Quali possibili scenari?

Per arrivare a questi obiettivi ritenuti validi anche per il nostro territorio, l'amministrazione comunale ha intrapreso, anche con la collaborazione dell'Università di Trento, un percorso di analisi sociologica e di riqualificazione dell'area del Pristòl.

Con un approccio partecipativo verrà analizzato lo stato della situazione, partendo dal censimento delle aree abitate e non abitate, verificando la disponibilità di spazi atti al recupero, rilevandone particelle fondiarie e proprietà con la destinazione d'uso attuale, per poi evidenziarne le potenzialità e le criticità di sviluppo futuro. Una volta rilevate le aree, si potrà pensare a come ripopolare e rigenerare urbanisticamente questa parte di Lavis.

Una possibilità innovativa potrebbe essere un sistema di albergo/B&B diffuso con alcuni punti di ritrovo comuni. Per attivare questa opportunità, le case che si andranno a recuperare dovranno

avere la massima efficienza energetica, ricorrendo anche a soluzioni tecnologiche innovative, ad es. una stazione geotermica e sistemi di fotovoltaico (ad es. tegole fotovoltaiche) che rendano le abitazioni recuperate energeticamente a costo zero, diventando appetibili ai nuovi abitanti.

Punti critici rimangono l'accessibilità e la mobilità in salita, per cui si sta già pensando a dei parcheggi di attestamento diffusi e abbastanza vicini e sarà verificata la fattibilità di accesso con piccoli mezzi elettrici mobili. Vanno inoltre previsti degli spazi di socializzazione e di aggregazione. Chi non è in grado di ristrutturare dovrebbe essere incentivato con sistemi di compensazione a cedere la proprietà ad altri soggetti pubblici o privati (imprese o cooperative edilizie) per massimizzare l'efficienza degli interventi di recupero e ridurre i costi di cantierizzazione.

Tutto ciò potrebbe rendere appetibile al turismo lento gli spazi che verranno recuperati: si pensi alle possibilità di pernottamento per i gruppi di ciclisti che transitano sulla ciclabile; o, vista la vicinanza della città di Trento, durante gli eventi di forte richiamo turistico (Festival dell'Economia, Filmfestival della montagna, Feste Vigiliane, mercatini di Natale), il borgo potrebbe attirare visitatori ai Ciucioi e offrire possibilità di vivere l'atmosfera dei vicoli del Pristòl; nei periodi autunnali e della vendemmia, il Pristòl sarebbe la porta di ingresso dei percorsi pedonali verso il "Dos del Paion", le Colline avisiane e la valle di Cembra.

La riqualificazione del Pristòl va dunque pensata anche per incentivare la ricettività del Comune in determinati periodi dell'anno e per sviluppare opportunità lavorative per i giovani del nostro paese.

La sfida è riuscire a raccogliere intorno a queste e ad altre idee progettisti ed imprenditori, che con coraggio e competenza aiutino a verificarne la fattibilità e a promuoverne l'effettivo sviluppo.

Un percorso partecipato per la riqualificazione del Pristol

di **Luca Paolazzi**

Vicesindaco e Assessore all'urbanistica, sport e partecipazione



Il Pristol è una delle aree di più antico insediamento di Lavis, oltre ad essere una delle zone più caratteristiche e ricche di storia e cultura della nostra borgata. Purtroppo nel corso degli anni questo angolo di paese ha subito un progressivo spopolamento, cui è seguito un naturale degrado sia per quanto riguarda il patrimonio edilizio privato che gli spazi pubblici.

Del resto il Pristol presenta delle caratteristiche che rendono gli interventi, sia del pubblico che dei privati, più difficoltosi che altrove: scarsa accessibilità, grandi pendenze, spazi ristretti. Da molti anni la riqualificazione del Pristol è un obiettivo sentito, ma non sempre le iniziative promosse hanno dato i risultati sperati. La nostra Amministrazione ha quindi deciso di agire in due modi: da un lato attraverso azioni concrete e veloci, con l'obiettivo di miglio-

re nel breve periodo la vivibilità e la qualità della vita di chi abita in questa zona.

Abbiamo individuato il Pristol come zona di rilevanza urbanistica, cosa questa che ha permesso di introdurre in favore dei residenti una riduzione del 50% sul costo dell'affitto dei parcheggi sotto il Palazzetto, con lo scopo di migliorare il problema dei posti auto. Entro la fine del 2017 saranno inoltre realizzati due importanti interventi: il rinnovo dell'illuminazione pubblica dell'area, così da aumentarne la sicurezza; e il rifacimento della pavimentazione in porfido di tutta la parte bassa del Pristol.

Dall'altro lato e contemporaneamente, sarà attivato un percorso partecipato, con lo scopo di coinvolgere gli abitanti del Pristol e tutti i portatori di interesse locali in un progetto di riqualificazione urbana. Lo scopo di questo

percorso partecipato è quello di individuare le politiche e gli strumenti più adatti per favorire la rigenerazione urbana e la riqualificazione architettonica dell'area, anche valorizzandone la memoria storica. L'obiettivo è quello di coinvolgere residenti, proprietari di immobili, cittadini, operatori commerciali, associazioni e imprese locali. Questo progetto, tra i primi in Trentino nel suo genere, è stato sottoposto e approvato dall'Autorità per la partecipazione locale della Provincia Autonoma di Trento, ed è stato oggetto di studio nei mesi passati del corso di governo locale della Facoltà di Sociologia dell'Università di Trento. L'obiettivo è quello di avviare questo percorso nei prossimi mesi, certi che solo attraverso la partecipazione sarà possibile ridare splendore ad uno degli angoli più belli del nostro territorio.

Un nuovo campo da calcio a 5 a Lavis

Alla fine di luglio è stata approvata in Consiglio comunale un'importante variazione di bilancio, per un totale di circa 1,4 milioni di euro. Molte di queste risorse sono state destinate alla manutenzione straordinaria di opere e strutture pubbliche, alla riqualificazione di spazi urbani e infrastrutture: in particolare scuole, spazi per anziani, Municipio, strutture sportive, acquedotto, strade, opere di sbarramento e messa in sicurezza di aree a rischio idrogeologico. Tra le opere finanziate c'è anche la riqualificazione del campetto di Via Rosmini, che sarà trasformato in un campo in erba sintetica, regolamentare ed illuminato, per il gioco del calcio a 5. Un'opera attesa da tanti anni da molti giovani di Lavis!



Le difficoltà per garantire il servizio di sorveglianza scolastica

di **Isabella Caracristi**

Assessore alle attività sociali, Istruzione e Servizi all'infanzia



Da anni per tutta la durata della scuola il comune ha organizzato il servizio di sorveglianza scolastica per gli attraversamenti pedonali adiacenti alle scuole. Il ruolo del sorvegliante scolastico è quello di controllare i bambini e i ragazzi durante l'attraversamento stradale o nel prendere il pulmino in sicurezza. I sorveglianti scolastici per poter svolgere il loro compito vengono formati da un agente di polizia municipale. Nei primi anni il servizio era svolto con l'impiego di pensionati, i cosiddetti nonni vigile, nel tempo questa figura è stata sostituita prevalentemente da donne disoccupate, mamme anche extracomunitarie, circa 13 persone, residenti a Lavis. Questo lavoro ha dato loro la possibilità, di avere un impiego con un compenso, anche se minimo, tramite un contratto di collaborazione stipulato con il comune.

Inutile dire che, anche se per l'orario ridotto non poteva considerarsi un lavoro vero e proprio, è sempre stato molto apprezzato da chi lo esercitava, perché garantiva sì una piccola entrata economica ma, soprattutto per il ruolo sociale che ne derivava, il sentirsi riconosciuti utili alla comunità e molto apprezzati da genitori e insegnanti.

Da quest'anno però, in base a una nuova normativa in vigore da luglio, per tutti i comuni non sarà più possibile stipulare questo tipo di contratto e questo, oltre a dispiacere perché non si potrà più dare questa possibilità di lavoro, pone delle serie difficoltà sul fatto di riuscire a organizzare in futuro questo servizio, che dovrà essere affidato a volontari, persone che si renderanno disponibili a titolo gratuito.

A questo punto per dare risposta a tale bisogno, si sta cercando una soluzione e, oltre al supporto della

Un nuovo montascale per superare le barriere a palazzo de Maffei

Da ora in poi sarà possibile per le persone disabili accedere a Palazzo De Maffei o altri edifici comunali non sbarrierati. È stato, infatti, acquistato un montascale elettrico che consentirà il raggiungimento dei piani superiori e anche delle cantine del palazzo, spesso sedi di eventi e mostre, anche per chi ha qualche difficoltà motoria.

Sarà sufficiente, per chi lo desidera, prenotare il servizio agli uffici comunali per avere l'assistenza necessaria; a breve sarà possibile farlo direttamente sul sito del comune.

Nel percorso di restauro di palazzo De Maffei, da tempo in atto, è prevista, a breve, la realizzazione di un ascensore; nel frattempo, l'acquisto del montascale è sembrata la soluzione più utile e veloce per consentire a tutti l'accesso.

polizia locale, abbiamo chiesto la collaborazione ad alcune associazioni del paese che almeno nei primi mesi potranno, speriamo, dare il loro aiuto finché non troveremo modo di poter garantire, il servizio di sorveglianza per quest'anno e per il futuro.

L'Assessore Caracristi
riceve il giovedì dalle 11 alle 12
@ assessore.caracristi@comunelavis.it

Territorio e attività agricola: le iniziative di questa Amministrazione

di **Franco Castellan**

Assessore all'ambiente, vivibilità, agricoltura, industria, artigianato e rapporti con le frazioni



Il paese di Lavis con le sue frazioni vanta una radicata tradizione agricola, un tempo riccamente articolata nelle svariate forme di coltivazione del suolo (seminativo, vigneto, frutteto), di allevamento (baco da seta, bovini, animali da cortile) e nelle attività di trasformazione, commercializzazione e servizi ad esse collegate (cantine vinicole e distillerie, cooperative e consorzi agricoli, botteghe artigiane, trasporti).

Come in altri luoghi del Trentino anche a Lavis, a partire dagli anni '50 e '60, le mutate condizioni socio-economiche hanno via via ridotto l'incidenza della popolazione occupata in agricoltura e la centralità di tale attività economica, a favore di una crescente espansione edilizia e dell'insediamento sul territorio di numerose e importanti attività industriali e commerciali.

Malgrado la riduzione del numero di addetti in agricoltura, tale attività economica caratterizza ancora notevolmente la vita del resto della popolazione, che ne conserva le tradizioni e ne mantiene la pratica anche a livello marginale (orti, piccoli appezzamenti familiari); ma è soprattutto il paesaggio del nostro Comune che è fortemente caratterizzato dall'impronta delle coltivazioni, tanto in pianura che in collina, come dimostrato dalle statistiche sull'uso del suolo: 49,74 % agricoltura; 10,26 % industria/artigianato; 1,74 % commercio; 9,99 % aree urbanizzate; 8,93 % bosco.

Attualmente l'attività agricola praticata nel nostro comune risulta altamente specializzata nella fruttivitticoltura, più limitata di un tempo nella diversità di varietà coltivate e di attività connesse (es. allevamento) e ancora più sviluppata nelle attività di trasformazione agroalimentare: in tempi recenti accanto a sempre più qualificate e apprezzate produzioni enologiche classiche si stanno sviluppando nuove e promettenti attività nel campo delle bevande di produzione artigianale e anche biologica (vini, birre e succhi di frutta).

Per tali ragioni storiche e socio-economiche questa amministrazione intende dare un efficace contributo al settore agricolo per mettere in relazione tale comparto con il turismo, valorizzare le esperienze produttive ed aziendali e realizzare un forte legame con il territorio. Di seguito le principali iniziative già messe in atto e programmate:

- La caratterizzazione in chiave agricola delle due fiere che si svolgono nella nostra borgata, per valorizzare il loro significato tradizionale di mercati stagionali legati alla cultura contadina e al territorio rurale. In particolare durante la primaverile Fiera della Lazzera, tramite l'attiva collaborazione del locale Club 3P, è stato rilanciato il polo espositivo delle macchine e attrezzature agricole e del vivaismo ortofrutticolo, denominato AgriLazzera. All'inizio dell'inverno, in occasione della Fiera dei Ciucioi, viene dato spazio all'approfondimento di un tema agroalimentare, con il coinvolgimento di importanti associazioni ed enti provinciali del settore che uniscono l'informazione al consumatore con la degustazione di prodotti locali; quest'anno sarà presentata la filiera trentina dei cereali e delle farine per pasta e panificazione.

- L'organizzazione assieme alla Pro Loco e ai produttori vinicoli locali della passeggiata enogastronomica denominata "di maso in maso, di vino in vino" per valorizzare e far conoscere all'esterno il territorio delle colline avisiane e le sue produzioni tipiche e di eccellenza, che nell'edizione dell'anno prossimo saranno espressione anche di altre aziende locali del settore agroalimentare e artigianale.

- L'affidamento ad un'agenzia specializzata di uno studio di marketing territoriale, che coinvolgerà varie categorie economiche, tra cui aziende agricole e di trasformazione agro-alimentare, al fine di individuare le risorse identitarie e valorizzare le potenzialità del territorio delle colline avisiane, in funzione eno- ed

agri-turistica, cui far seguire specifici interventi promozionali concordati con i vari portatori di interessi.

- L'istituzione di un mercato contadino settimanale, che dal 13 settembre porterà tutti i mercoledì dalle 7.30 alle 12.30 nella centrale piazzetta degli Alpini prodotti agroalimentari di aziende trentine aderenti al circuito "Campagna amica" gestito da Coldiretti; verranno messi in vendita ortofrutta e trasformati, anche bio (ortaggi, frutta, piccoli frutti); piante (trapianti per orto, piante officinali ed erbe spontanee); prodotti dell'allevamento animale e derivati (uova, miele, burro, formaggi freschi e stagionati, yogurt). Tale mercato intende garantire la trasparenza nei confronti dei consumatori rispetto a provenienza, freschezza e qualità dei prodotti. Tramite l'accorciamento della catena distributiva può favorire, inoltre, un effetto di riduzione dei prezzi al consumo dei prodotti agricoli e loro trasformati, nonché dell'inquinamento atmosferico grazie alle minori distanze di trasporto delle merci. A tal proposito invitiamo le aziende agricole locali che ne avessero i requisiti ad aderire al circuito della Coldiretti al fine di poter offrire alla popolazione lavisana i propri prodotti a Km 0.

Nell'ambito del mercato verranno inoltre realizzate specifiche attività promozionali di prodotti territoriali, con l'obiettivo di diffondere l'educazione e la biodiversità alimentare, l'informazione al consumatore e maggiore conoscenza dei produttori locali. Infine, si auspica che il mercato contadino porti vivacità nel centro storico e produca sinergie con i gli operatori economici e commerciali del paese, naturalmente grazie al necessario coinvolgimento dei consumatori.

L'Assessore Castellan
riceve il mercoledì dalle 11.00 alle 12.30
@assessore.castellan@comunelavis.it

Tutti i lavori in corso sulle strade di Lavis

di **Andrea Fabbro**

Assessore al commercio, reti infrastrutturali e cantiere comunale



Il 2017 sarà un buon anno per le opere pubbliche del paese essendoci in previsione numerosi interventi, anche di piccola entità, che permetteranno di migliorare, a mio giudizio, la vivibilità del paese. Lo scorso anno, dopo aver redatto i progetti esecutivi sono stati affidati i lavori di rifacimento del piazzale di palazzo De Maffei e i lavori di rifacimento della pavimentazione di via IV Novembre, ed ora è arrivato il tempo per dare il via a queste due importanti opere.

I lavori relativi al parcheggio di palazzo De Maffei permetteranno di regolarizzare la sosta dei veicoli in via dei Colli ma soprattutto permetteranno di pavimentare e realizzare opportuni sottoservizi che evitino l'impraticabilità del piazzale ad ogni acquazzone. Con i lavori sarà ampliato anche lo spazio del giardino della scuola materna rendendolo in parte indipendente dalla struttura e quindi per usi diversi da quello scolastico e fruibile in più occasioni. Durante l'esecuzione dei lavori, iniziati a fine agosto, in considerazione della riduzione temporanea dei posti auto sarà aperto il parcheggio atleti del Palavis, un piccolo contributo per riequilibrare i parcheggi persi.

Riguardo il rifacimento della pavimentazione di via IV Novembre, dopo aver aggiudicato i lavori, l'inizio degli stessi è previsto per ottobre. Le lavorazioni si concentreranno nella sostituzione dei cubetti ormai in gran parte collassati e nel rifacimento della canaletta laterale per la raccolta delle acque. Vista l'alta invasività delle opere sono stati già contattati Trentino Trasporti, il comune di Trento e il Servizio Trasporti della Provincia per concordare le modifiche al trasporto pubblico e scolastico, che saranno rese note ai cittadini nei tempi e nei modi più consoni.

L'azione dell'Amministrazione comunale non si ferma a questo, sono infatti allo studio alcune idee per reperire degli spazi da convertire a parcheggio in varie zone del paese nonché è stato affidato un incarico specifico sullo studio dei parcheggi e della sosta. Nel promuovere l'adozione di soluzioni a problematiche storiche quali i parcheggi, sono già

stati affidati e sono prossimi alla realizzazione i lavori per la modifica del giardino di casa Pezcoller (casa anziani) che permetteranno di realizzare una decina di parcheggi in prossimità della scuola elementare Grazioli e all'oratorio, in modo da garantire un minimo di ordine urbano, e il rifacimento del marciapiede che attualmente risulta fortemente degradato da avvallamenti e buche.

Non possiamo dimenticare poi l'importanza che la coalizione di maggioranza attribuisce all'individuazione di elementi che possano caratterizzare una moderazione del traffico e un suo rallentamento nel contesto urbano a favore di una mobilità sostenibile. Nell'ottica di migliorare le condizioni di sicurezza in ambito stradale è stata affidata la progettazione definitiva/esecutiva ad un tecnico esterno di alcuni elementi puntuali. Gli interventi progettati riguardano l'attraversamento pedonale di via Nazionale in prossimità di via Mulini, l'attraversamento pedonale di via dei Colli all'intersezione con via Cembra che nonostante i recenti lavori di costruzione dei marciapiedi sulla statale della val di Cembra non hanno risolto il problema dei pedoni sulla carreggiata all'intersezione, un leggero disassamento dell'asse stradale con la realizzazione di un'isola salvagente in via Negrelli nonché la modifica dell'area a verde di fronte alla scuola materna dei Felti. Recentemente è stata affidata anche la progettazione del marciapiede su via Nazionale di collegamento tra il sottopasso di via Segantini e il marciapiede esistente di via Cembra. Per una parte degli interventi è già stato accantonato il relativo finanziamento e quindi è prevedibile una realizzazione entro fine anno.

Riguardo ancora alle opere stradali è stata affidata ad un tecnico esterno la progettazione preliminare del collegamento in zona industriale tra via Fermi e la rotonda della SP 255 mentre gli uffici tecnici comunali hanno definito la progettazione per il rifacimento della pavimentazione del 1° vicolo Bristol e del cortile del municipio. Anche per quest'ultima opera è già previsto un finanziamento

specifico ed è quindi preventivabile un'esecuzione in tardo autunno, a cui seguirà uno studio sull'illuminazione dei vicoli.

Anche i lavori di rifacimento della scuola di Pressano stanno vedendo la luce. Sono infatti iniziati nei primi giorni di agosto i lavori di spostamento della cabina del gas, lavoro indispensabile e prioritario per poter eseguire la demolizione della struttura esistente. Questi ultimi sono già stati appaltati e affidati ad una ditta specializzata che già verso fine anno potrebbe iniziare i lavori. Cronologicamente manca solo la procedura d'appalto per il II° lotto, intesa come ricostruzione dell'edificio scolastico, che sarà gestita dal Servizio appalti della Provincia di Trento negli ultimi mesi del 2017 e i primi del 2018.

Ma non ci fermiamo ancora, grazie alla variazione di bilancio di fine luglio e alla disponibilità di nuovi finanziamenti si è reso possibile l'incremento delle opere di manutenzione previste sul territorio. Gli interventi riguardano più ambiti, sia strade che immobiliare, compresi piccoli interventi per salvaguardare il degrado dei beni pubblici. Il più importante intervento, sulla base dell'importo economico, riguarda la sistemazione della strada dei Bindesi, un vasta area in collina soggetta a fenomeni di franamento, in cui si è previsto di realizzare dei drenaggi e di ricostruire alcune muraure seriamente danneggiate.

Gli interventi non mancano e l'impegno degli uffici comunali è sempre al massimo, viste anche le tante progettazioni, i lavori effettuati e le procedure di gara svolte. Purtroppo non sempre riusciamo a essere tempestivi negli interventi e qualche lungaggine è imprevisto è sempre in agguato. L'impegno comunque non si esaurisce, ma continua alla ricerca di nuove idee per poter individuare soluzioni più o meno innovative che possano dare delle risposte concrete alle esigenze dei cittadini, a cui rivolgo l'invito di contattarmi se interessati ai temi di mobilità e infrastrutture.

L'Assessore Fabbro riceve il martedì dalle 14 alle 15
@ assessore.fabbro@comunelavis.it

Tornano il cinema e il teatro all'Auditorium di Lavis

di Caterina Pasolli

Assessore alla cultura e alle politiche giovanili



Quando questo numero di Lavis Notizie arriverà nelle vostre case, l'estate sarà ormai prossima alla conclusione e si avvicinerà sempre più l'autunno. Sono tanti gli eventi che come amministrazione abbiamo promosso nei mesi scorsi, con lo scopo di rendere Lavis un luogo degno di essere vissuto, anche per chi non ha la voglia o le possibilità di andare in vacanza. Da anni Lavis può fregiarsi del marchio "Family", un vanto e una responsabilità, che ci porta a costruire sempre più eventi immaginati per le famiglie.

Un ringraziamento di cuore va alle Mammeland, un gruppo di donne del paese che hanno accettato la sfida di diventare animatrici per i figli propri e degli altri. Grazie a loro, e con la nostra regia, siamo riusciti ad animare i parchi di Lavis durante tutta l'estate, ogni martedì in un luogo diverso. È sempre bello quando dei volontari si mettono in gioco per il solo amore del proprio paese: colgo l'esempio delle Mammeland per estendere il mio ringraziamento, e quello di tutta la giunta, a tutte le associazioni che operano sul nostro territorio: a favore di giovani, adulti e anziani. Se qualcuno fra i lettori di "Lavis Notizie" volesse entrare a far parte di una fra le tante nostre realtà di volontariato, sono a disposizione per condividere i contatti. Perché c'è sempre bisogno di nuove forze, nuovo entusiasmo e nuove idee.

Torniamo a parlare di cosa fa il Comune. Abbiamo stilato un lungo programma di iniziative estive, che avete potuto consultare in un apposito libretto. Abbiamo realiz-

zato dei concerti per la rassegna "Musica nelle frazioni", creato diversi eventi di ballo con l'associazione Musicandove. Con il sostegno dell'associazione Iride, nell'estate abbiamo voluto una rassegna teatrale per i ragazzi. Una serie di spettacoli immaginati in luoghi diversi dal solito: per esempio nel parco delle rose di via Rosmini o in quello dei Felti. È stato bello vedere tanta partecipazione: perché il teatro, sia con attori sia con marionette, è una forma di cultura da valorizzare. Soprattutto quando ha la capacità di unire genti diverse, di trasportarle nella stessa dimensione: quella dei sogni, vissuti immedesimandosi nella scena.

Per questo nell'autunno-inverno prossimi il Comune di Lavis proporrà una rassegna teatrale per adulti, che porterà finalmente nel nostro auditorium alcuni nomi di rilievo. Ci sto lavorando da un po' di tempo, grazie ai contatti che abbiamo preso con il Coordinamento teatrale trentino. Mentre sto scrivendo questo articolo sono in fase di definizione le ultime date, l'intera rassegna sarà pubblicizzata con apposite locandine e libretti che saranno distribuiti nei locali pubblici, in biblioteca e nel municipio. L'inaugurazione della rassegna sarà il 29 settembre con lo spettacolo "Stand up" di Natalino Balasso. «Un concentrato di parole senza fronzoli – come si legge nella presentazione dello spettacolo – una carrellata di battute, monologhi tragicomici, modi di dire, ragionamenti sul filo dell'assurdo, riflessioni indignate contro il mondo e interpretazione dei difetti che appartengono a tutti noi».

Dicevo prima dell'importanza delle associazioni. È da sottolineare come l'attività del Comune non è in contrasto con ciò che, in completa libertà, i volontari propongono. Torneranno quindi anche quest'anno, per fare degli esempi, la rassegna teatrale "Ricordando Nicola" del Circolo Paganella; il "Ciac si gira", il cineforum di Lavistaperta e la rassegna "Tutti a teatro" di Iride: è doveroso, anche in questo caso, il nostro ringraziamento all'impegno di queste associazioni, senza ovviamente dimenticare la Pro loco e tutte le altre realtà di Lavis che qui, per questioni di spazio, non posso nominare (ma che spero di poter citare in altri numeri del bollettino).

A proposito, anche per il cinema Lavis sta vivendo un'autentica rivoluzione. Negli ultimi anni è andata infatti definitivamente in pensione la pellicola. Per questo abbiamo acquistato un nuovo proiettore digitale e con esso anche un nuovo impianto audio. Lo aspettavamo da tempo, solo così Lavis potrà finalmente tornare a proporre film in prima visione, praticamente in contemporanea con l'uscita nelle sale di Trento. Anche questo è un investimento a cui abbiamo creduto molto, perché pure il cinema, come il teatro, può portarci allo stare insieme, a divertirci. Insomma, a stare bene.

Ci vediamo a teatro!

L'Assessore Pasolli riceve il lunedì dalle 14 alle 16
@ assessore.pasolli@comunelavis.it

Su e gio per el Pristol...

di Giovanni Rossi

Non solamente il periodo estivo è il tempo di ferie, di riposo forzato e di passeggiate più o meno impegnative all'aria aperta. Una di queste - senz'altro alla portata di grandi e piccini - è la passeggiata del famoso giro del "Pristol" proprio nel bel mezzo di tutto il centro storico lavisano, la zona più antica del paese che sovrasta e troneggia su tutto l'abitato.

Nell'antichità tutta quella zona abbarbicata sulla roccia a nord dell'intero borgo e cioè quella che dalla via 4 Novembre scende in giù verso la piazza Mancì, era chiamata da sempre zona dei "Pristoi". Un toponimo storico affibbiato sin dalla nascita della borgata e uscito dai vecchi documenti e carteggi di parecchi secoli fa, sin da quando il torrente Avisio era libero di lambire le rocce delle prime casupole di Lavis/Avisio. Con l'andare del tempo poi venne storpiato a bella posta (con segnaletica errata) e mutato in quello di "Bristol", fino ai nostri giorni.

Quattro comunque sono oggi-

giorno i vicoli e le salite che portano a visitare e ad ammirare tutto quello che di caratteristico e di antico è ancora rimasto dei celeberrimi "Pristoi". La prima entravico e salita è quella che dalla via 4 Novembre si snoda tra le vecchie case con i tetti dal colore antico e di varia foggia, su verso l'officina dei fratelli Pezzi, la casa Odorizzi e quindi attraverso uno scalone in pietra fino alla casa Tomasi e alla strettoia del Pristol vero e proprio, snodandosi dalla casa Sordo e fino a quella dei Lutterotti. Questa stradina si diparte poi davanti all'antico crocifisso sovrastante la fontanella di casa Depaoli e Deavi in un'altra scalinata che dalla destra porta proprio sul cosiddetto "Pristol Alto".

La stradina di sinistra invece scende sul fianco della chiesa arcipretale di Sant'Udalrico e sbucando quindi in via Roma proprio davanti alla casa dei Varner. Questa, a lato del campanile appunto, sarebbe anche la seconda salita o vicolo per addentrarsi appunto sul Pristol proprio dal centro. Da via Roma poi si scende verso la piazza Mancì e qui, quasi verso la metà e sulla destra, vicino allo storico "Caffè Tre Colori" e al negozio della Carmela Merlo, c'è il terzo Vicolo/Salita e sempre del Pristol naturalmente. Si può ben dire a questo punto che questa salita sia la più conosciuta e la più popolare di tutte e quattro, sia da parte della popolazione ma anche da tutti i lavisani doc di un tempo. Fino all'immediato dopoguerra era il collegamento storico diretto e unico con e per la Valle di Cembra e chi andava verso quelle località a piedi poteva anche accorciare il suo cammino approfittando delle famose e indimenticate "scalette" che collegavano, a fianco della casa dei



Magotti, direttamente il Pristol con la strada statale per Cembra.

Questo terzo vicolo è anche ricordato per il rifugio antiaereo che era stato realizzato nel 1944 subito dopo la casa dei Giovanazzi nell'ultima guerra mondiale e interamente scavato nella roccia per proteggere dai bombardamenti tutti gli abitanti di Lavis. Altra occasione invece, questa volta sportiva e in tempo di pace, non farà dimenticare il Pristol nemmeno in campo nazionale e proprio per il famoso e conosciutissimo "Circuito degli Assi" organizzato dalla Unione Sportiva Lavisana con in testa il presidentissimo Mario Lona nei primissimi anni 60. Per quella grande occasione il 3° Vicolo del Pristol era stato asfaltato in diversi tratti, eliminando così i ciottoli e le diverse buche ormai storiche su quel percorso accidentato. Vi avevano gareggiato sulle sue aspre salite i più forti pedalatori di quei tempi, sia nazionali sia esteri: dai vari Coppi, Bartali, Magni, Bobet, Maule e anche il nascente astro di Aldo Moser insieme a molti altri ancora.

Dalla piazza Mancì infine si diparte la salita per il quarto Vicolo del Pristol, proprio sotto la grande arcata di casa Del Rio confinante



direttamente alla casa Negriolli-Nardelli e all'omonimo tabacchino-edicola. Questa salita storica è anche chiamata comunemente con il familiare e tradizionale appellativo di "Salita del Travai". Travallo proprio in tutti i sensi perché in quel posto si ferravano i cavalli pronti per trainare le carrozze che partivano allora di buon mattino proprio dall'Albergo Corona per la strada appunto verso Giovo e Cembra con i viaggiatori, la posta e anche il collettame vario.

Naturalmente lungo tutto questo giro dei Pristoi ci sono sempre pronte le diverse variazioni sul programma di... marcia. Ci sono i collegamenti diretti tra l'uno e l'altro Vicolo, le scorciatoie da e per le altre zone limitrofe più antiche della borgata, i vari tasselli nei caseggiati superiori e inferiori che troneggiano e la fanno da padroni su tutta la zona alta. Un bel giro sicuramente che fa scoprire a tutti i diversi "tesori" rimasti nascosti agli occhi dei più e alla gente che viene da fuori paese e che non conosce l'intera zona costruita sulla roccia. C'è il capitello con la Madonna Pellegrina portata in giro per le famiglie negli anni 50 ed ora collocata all'interno di casa Moser. C'è anche la piccola "Madonnina" sovrastante il vecchio

portale di campagna subito dopo il primo ingresso del Rifugio antiaereo e che aveva ispirato la canzone "la Madonina" realizzata dalla coppia di artisti nostrani scomparsi: Italo Varner e Camillo Moser. E c'è ancora l'antica, caratteristica e storica "Porta Rossa" vicino al secondo ingresso del vecchio rifugio antiaereo scavato nella roccia.

Non dimenticando poi i vari saliscendi tra i vicoli, quelli del Pristol Alto e quelli del Pristol Basso, comunicanti tra di loro con scalette e sentieri caratteristici, sconnessi e infestati da fiori e piante di ogni genere. Questo "giro dei Pristoi" ha comunque ancora il suo fascino e la sua poesia di sempre, ci viene invidiato da altri e adulato dagli appassionati naturalisti del Trentino e dell'Alto Adige. La bellezza di questa passeggiata popolare è proprio la sua duratura caparbia e continuità nel tempo e nella storia lavisana. Percorsi infiniti, alti e bassi, scale e scalette d'ogni genere, strettoie e bugigattoli, poggiali in legno, tutto un vasto ed armonioso panorama carico di ricordi incancellabili per tutti e non solamente per quelli che hanno trascorso proprio sul Pristol la loro fanciullezza e la loro gioia di vivere immersi nella poesia di quei tempi felici e indimenticabili ...



Nuove idee per riqualificare il Pristol

Il 23 settembre dal pomeriggio il Pristol sarà lo scenario - suggestivo e unico - di una festa: un momento di condivisione sociale organizzata dal Comune di Lavis, per riscoprire insieme questo angolo del paese. Con artisti di strada, attività per bambini e altro. Collaborano diverse associazioni, con l'intento di mettere in mostra la bellezza, "su e giù per il Pristol".

Intanto anche l'Università di Trento si è occupata del Pristol, in un corso della facoltà di sociologia, coordinato dal prof. Marco Bunazzo. L'idea - sviluppata con gli studenti di "governo del territorio" - è di coinvolgere i cittadini e gli interessati (residenti, proprietari di immobili, cittadini, operatori commerciali, amministratori, imprese edili, associazioni locali, ecc.) in un percorso partecipativo, che porti a nuove idee per riqualificare il Pristol. Qualche dettaglio in più lo potete trovare già su questo numero: nella pagina di ViviLavis (p. 10) e in quella del vicesindaco (p. 11). Lavis Notizie vi terrà comunque informati anche nei prossimi numeri sull'evoluzione di questo progetto.



«Ecco alcune delle novità a cui stiamo lavorando»

A cura della **Giunta comunale**



Dopo la pausa estiva torna "Lavis Notizie" e torna anche la possibilità di farvi conoscere alcune delle opere che stiamo realizzando. Per tutto il resto e per le informazioni di pubblica attualità, potete seguirci anche sulla pagina "Comune di Lavis" su Facebook o sul sito internet dell'ente

NUOVO PARCHEGGIO DI CASA ANZIANI



I lavori sono iniziati a fine agosto, permetteranno di aumentare il numero dei parcheggi all'esterno di casa anziani, con beneficio di una zona particolarmente importante di Lavis: via Degasperi, dove oltre all'oratorio e alla stessa casa anziani ci sono anche le Poste e due scuole.

LAVORI AL CORTILE DI PALAZZO MAFFEI



Sempre a fine agosto è stato aperto anche il cantiere nel piazzale all'interno di palazzo Maffei. L'idea è di riqualificare questa parte del paese, per evitare gli allagamenti in caso di pioggia e per dare con l'occasione più spazi verdi, sia per l'asilo sia per la cittadinanza.

AVVIO DELLA COLLABORAZIONE CON COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO



Arriva la stagione autunnale all'auditorium di Lavis. Con una novità: più teatro e più cinema, grazie a una nuova convenzione firmata con Coordinamento teatrale trentino e all'acquisto di un nuovo proiettore digitale con sistema audio doulby surround, per avere nella nostra sala anche i film di recente uscita.

CABINA DEL GAS, CENTRALINA IDROELETTRICA E VIA IV NOVEMBRE



Sempre sul finire dell'estate sono iniziati i lavori per lo spostamento della cabina del gas all'ingresso di Pressano. Un intervento importan-

te perché è il primo in vista della costruzione della nuova scuola. Altre lavori in corso sull'Avisio, per una nuova centralina idroelettrica che porterà dei vantaggi economici alla comunità. In autunno partiranno invece quelli per via IV novembre. Questi ultimi due lavori sono stati presentati in un incontro pubblico a inizio estate con i residenti di piazza Loreto.

IL NUOVO PERCORSO SUL PAION



Sono state installate 10 strutture in ferro corten traforate, con iscrizioni, motivi decorativi e targhette illustrative serigrafate. Si trovano nei punti caratteristici e significativi della parte sommitale del doss Paion. Oltre a permettere al visitatore la scoperta di siti e relitti storici e di particolarità botaniche correlate alle particolari caratteristiche ambientali e microclimatiche dei luoghi, il sentiero presenta interessanti vedute panoramiche sulla valle dell'Adige e sul tratto terminale della vallata dell'Avisio. L'inizio del percorso è facilmente raggiungibile dal paese di Lavis a piedi attraverso i vicoli Bristol o percorrendo la strada della val di Cembra fino al confine con il territorio di Giovo, poco prima del Maso Franch.

Speciale: dal notaio

Come funziona la successione testamentaria?

a cura di **Elena Corso**, notaio a Lavis

Esistono due tipi di successione: a) successione legittima (cioè senza testamento oppure in presenza di un testamento che non ha disposto dell'intero patrimonio del defunto) e b) successione testamentaria.

Nel primo caso, il patrimonio ereditario si devolve ai parenti del defunto a partire da quelli più prossimi (figli e coniuge) andando poi a quelli più lontani (entro il sesto grado). Nel caso particolare in cui non vi siano parenti entro il sesto grado l'eredità si devolve allo Stato. Il codice civile prevede delle regole precise per la suddivisione delle quote ereditarie tra i vari discendenti, con la precisazione che i fratelli e gli ascendenti diventano eredi solo se il defunto non aveva figli. Ad esempio, nel caso di concorso tra figli e coniuge: se il de cuius lascia coniuge ed un figlio il patrimonio ereditario si dividerà in due parti; nel caso di più figli, invece, al coniuge spetterà un terzo del patrimonio dividendosi i rimanenti due terzi tra i figli in parti uguali. Nell'ulteriore esempio di concorso tra ascendenti (genitori del defunto), fratelli e coniuge: al coniuge saranno devoluti i due terzi del patrimonio.

Quando esiste un valido testamento si apre la successione testamentaria. Perché il testamento sia valido è innanzitutto necessario che colui che predispose il testamento sia, al momento della stesura dello stesso, maggiorenne, non interdetto e sia comunque capace di intendere e volere.

Nel nostro ordinamento vi sono tre modalità di redazione del testamento: a) il testamento pubblico, ovvero quello scritto dal notaio alla presenza dei testimoni e firmato dal testatore (il soggetto che vuole fare testamento); b) il testamento olografo, vale a dire quello scritto di pugno dallo stesso testatore firmato e datato da quest'ultimo; c) il testamento segreto, che in parte viene redatto dal testatore ed in parte dal notaio, trattasi comunque di un'ipotesi scarsamente utilizzata.

Con riferimento al testamento redatto dal notaio e definito "pubblico", preciso che il termine utilizzato non significa che il testamento verrà in qualche modo divulgato, ma semplicemente che è redatto dal notaio che è un pubblico ufficiale. Quanto al testamento olografo sottolineo ancora una volta che per essere valido deve essere scritto a mano in tutte le sue parti dal testatore e riportare la data e la firma del testatore. In proposito, spesso mi si chiede chi debba custodire detto testamento una volta redatto. Rispondo che esso può ben essere conservato dal testatore stesso o da persona di sua fiducia che può

anche essere un notaio. Qualora il testamento sia depositato presso un notaio, quest'ultimo non fornirà informazioni circa il deposito fiduciario del testamento presso il suo studio se non previa esibizione di un certificato di morte. Sarà poi il notaio stesso a procedere alla "pubblicazione" del testamento olografo. Trattasi di atto notarile redatto alla presenza di due testimoni nel quale viene descritto lo stato del testamento e riprodotto il suo contenuto. Solo dopo la pubblicazione potrà essere data piena esecuzione al testamento. Raccomando quindi sempre, qualora il testamento venga conservato dal testatore, di non "nascondere" troppo bene, nel senso che deve essere data la possibilità a persona di fiducia di recarsi da un notaio con l'originale del testamento al momento della morte per consentire l'espletamento delle formalità di cui sopra e l'attuazione delle volontà del testatore.

Può essere interessante sapere che, per legge, i testamenti in qualunque forma essi siano redatti vengono conservati dai notai in esercizio e dagli Archivi Notarili. Se editi è possibile chiederne una copia.

Il Consiglio Nazionale del Notariato e la Fondazione Italiana del Notariato hanno curato, a Roma, per l'occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia una mostra, poi riproposta in altre città, dal titolo: "Io qui sottoscritto. Testamenti di grandi italiani". Vi sono esposti i testamenti di grandi personaggi, quali Manzoni, Cavour, Garibaldi, Verdi e tanti altri, dando uno spaccato inconsueto del nostro Paese ed evidenziando l'utilizzo di questo strumento giuridico che consente di disporre delle proprie sostanze dopo la morte.



La Croce Rossa di Lavis non è solo soccorso in ambulanza

a cura della **sezione locale della Cri**

La storia del gruppo di Lavis della Croce Rossa Italiana inizia nel 1998. Dall'anno di fondazione, il gruppo è cresciuto costantemente, arrivando oggi a contare più di 150 soci attivi. L'attività più nota, quella del soccorso in ambulanza, si declina principalmente con il servizio di copertura sanitaria in convenzione con l'azienda sanitaria, e attualmente copre la zona della città di Lavis e comuni limitrofi dalle 21 del venerdì sera alle 14 della domenica mattina. L'associazione è inoltre attiva per l'assistenza agli eventi che si svolgono nel territorio comunale, come "Porteghi e Spiazzi", la fiera dei Ciucioi, la fiera della Lazzera, le feste dei giovani e le innumerevoli manifestazioni sportive.

Nonostante il pensiero diffuso in gran parte della popolazione, la Croce Rossa non è solo soccorso in ambulanza. Il gruppo include numerosi operatori sociali, volontari impegnati nella pianificazione e implementazione di progetti volti al pieno sviluppo dell'individuo. Il loro compito è quello di individuare le situazioni di vulnerabilità determinando i bisogni del singolo e della comunità attraverso l'ascolto e la condivisione empatica, favorire il benessere degli individui e l'inclusione sociale nonché sviluppare relazioni con associazioni e servizi del territorio. All'interno di questi, nel luglio del 2012 nascono gli "Angeli Biricchini", il gruppo dei clown di corsia che opera sul territorio lavisano e in tutta la Provincia in collaborazione con altri gruppi clown. Questi garantiscono un servizio costante nella RSA di Lavis, nelle scuole elementari affiancando i soccorritori nell'attività del "Bimbambulanza", e animando le fiere del pa-

ese per la gioia di grandi e piccini. Mensilmente prestano servizio in ospedale, nei reparti di Medicina, Chirurgia e Pronto Soccorso pediatrico.

I volontari più giovani del gruppo sono attivi nelle scuole per proporre attività sul diritto internazionale umanitario, sulla situazione internazionale attuale e per spiegare come la Croce Rossa si inserisce in tali situazioni. Svolgono anche formazione sul territorio per sensibilizzare verso temi quali la corretta alimentazione, la sicurezza stradale, le malattie sessualmente trasmissibili.

La Croce Rossa fa infine parte della struttura nazionale della Protezione Civile e attraverso la disponibilità dei suoi volontari e dipendenti cerca di dare una pronta risposta su tutto il territorio. Il gruppo di Lavis contribuisce attivamente a questo obiettivo tramite l'operato di molti suoi volontari, per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali e internazionali.

Invitiamo tutti i cittadini a rimanere informati sulle attività del gruppo consultando frequentemente il blog e abbonandosi gratuitamente alla newsletter mensile "Ti scrivo", curata da un piccolo gruppo di lavoro, formato da volontari, che compone una vera e propria redazione.

Per ulteriori informazioni:
<http://www.crilavis.it>

Croce Rossa Italiana
Comitato locale di Trento
Sede territoriale di Lavis
Via Fortunato Depero, 10
38015 Lavis (TN)
Tel. 0461/240057 - Fax 0461/240057
lavis@critrentino.it



Teatro: che passione per i residenti della casa di riposo

di **Renato Brugnara**, Presidente dell'apsp Giovanni Endrizzi

Fin dai tempi antichi le rappresentazioni teatrali erano molto seguite dalle popolazioni perché avevano il merito ed il pregio di rendere evidenti vizi, virtù ed i più reconditi aspetti del vivere quotidiano, i pregi e i difetti dei potenti del tempo in un'atmosfera che sempre riusciva a rendere al meglio l'idea e i contenuti che si volevano far trasparire. Era in pratica un importante mezzo di comunicazione e di interpretazione, di critica o di elogio a seconda delle circostanze.

Anche al giorno d'oggi il teatro assume un suo preciso significato, anche culturale, divenendo uno strumento importante di diffusione della cultura, della satira, del racconto del vivere quotidiano nelle sue più diverse chiavi di lettura. Da sempre quindi il teatro e le sue poliedriche rappresentazioni hanno rivestito un'importanza fondamentale nel corso dei secoli.

Consapevoli di questo, anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo voluto all'interno della struttura proporre ai Residenti il "PROGETTO TEATRO". I nostri "padroni di casa" hanno accettato di buon grado e si sono buttati con grande entusiasmo nell'iniziativa loro proposta dal Servizio Animazione interno. E' sicuramente una cosa importante, che non ammette improvvisazioni e proprio per questo ci siamo avvalsi della fondamentale collaborazione di esperti del settore e di volontari. Li voglio elencare subito, prima di proseguire, per porgere Loro, fin da subito, il mio più vivo ringraziamento per quanto fatto fino ad ora e per quanto ancora resta da fare e che sicuramente verrà ultimato.

In un primo incontro Gino Tarter, Presidente di C.O.F.A.S., l'associazione delle Compagnie filodrammatiche provinciali, ci ha presentato un grande esperto di teatro, Rosario Weber, che puntualmente ogni mercoledì mattina conduce e coordina incontri di approfondimento, pratica di recitazione, verifica e programmazione con i nostri Ospiti. E' bello vedere la costanza e l'impegno profuso da loro in ogni incontro e registrarne i costanti progressi. Nel progetto sono stati coinvolti però anche altri soggetti: Giovanna Endrizzi, dell'Associazione culturale Lavistaperta, Angelica Iori e Pierpaolo Parzian, attivi nel volontariato locale ed Anna Bosetti dell'Avulss di Lavis. A tutti loro il nostro più sentito ringraziamento.

Partendo poi dal fatto che il teatro è un'attività che coinvolge più persone, che si realizza in collaborazione tra più attori, che gratifica per il fatto di porre la persona in un contesto di gruppo e che fa nascere il senso di appartenenza e di interdipendenza, abbiamo deciso che i destinatari del progetto, i veri protagonisti, dovevano essere i nostri Residenti desiderosi di mettersi in gioco per divertire se stessi e gli altri.

La finalità, ardita se vogliamo, è quella di riuscire a rappresentare una commediola che veda come protagonisti alcuni nostri Residenti che in questo periodo si stanno davvero impegnando a fondo per imparare il copione. Sono veramente convinti, determinati e certi di centrare l'obiettivo prefissato.

Sotto la competente guida di Rosario, che funge in questa

fase anche da regista, si stanno concretizzando obiettivi che all'inizio sembravano irraggiungibili: rappresentare personaggi diversi evidenziandone il carattere, narrare un vissuto in vicende immaginarie, ma assolutamente verosimili, acquisire gestualità ed espressività corporea adatte alle varie circostanze e situazioni non sono certo cose di poco conto per i nostri Ospiti.

La buona riuscita del progetto consentirà loro di scoprire le proprie abilità, di migliorare la socializzazione, in pratica di aumentare la propria autostima: ne hanno veramente bisogno.

Il nostro Servizio di Animazione è impegnato al massimo in questo progetto, ci crede e sicuramente ne godremo il risultato.



Un aiuto concreto dall'associazione club alcolologici territoriali



L'Associazione Club Alcolologici Territoriali Paganella Cembra Rotaliana Onlus da 30 anni opera sul territorio a sostegno della comunità. È nata rivolgendosi principalmente ai problemi legati all'uso di sostanze alcoliche, ma si sta sempre più rivolgendo a qualsiasi fragilità che affligge le persone. La nostra associazione è composta da 9 CAT (club alcolologici territoriali) e da 2 CEF (club di ecologia familiare) che si trovano nei comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Lavis, Cembra e Andalo. I cat e i cef sono costituiti da un gruppo di persone che si ritrova una volta a settimana coadiuvati da un servitore e che cercano di creare un ambiente sereno libero da pregiudizi e critica. Ogni persona deve sentirsi libera di esprimersi, di liberarsi da ogni problema che la affligge trovando sostegno nell'altro, ma soprattutto ascolto, cosa che ormai difficilmente si trova nella quotidianità.

Ci sono altre associazioni che si occupano del

problema alcol, ma la nostra si differenzia perché crede che la dipendenza non sia una malattia, ma uno stile di vita sbagliato. Noi non ci rivolgiamo solamente alla persona colpita dal problema, ma a tutta la sua famiglia perché questa difficoltà colpisce anche mogli, mariti e figli.

Da alcuni anni sono nati i cef, club di ecologia familiare, che sono rivolti a tutte le sofferenze che affliggono la nostra società in questo tempo in cui spesso si dà più importanza alle cose materiali, al benessere economico o alla posizione sociale anziché al valore del singolo individuo. Ecco che ci si ritrova ad affrontare problemi legati alla ludopatia (dipendenza dal gioco), alla depressione, alla difficoltà di affrontare un lutto familiare, scompensi alimentari come anoressia e bulimia.

Il primo scalino che le persone che si rivolgono a noi devono affrontare è il superamento della vergogna e della paura di vernice "etichettati" per le loro difficoltà.

Ecco che entra in gioco la capacità dei membri più vecchi di sostenere e soprattutto dimostrare che il cammino che si è intrapreso condurrà ad una vera libertà e alla capacità di affrontare veramente ogni aspetto della vita.

Nel comune di Lavis operano il cat Ancora e il cat La nostra meta che si ritrovano nella casa comunale Ronch il mercoledì sera alle ore 20.30 e dall'anno scorso il cef "Insieme" presso la sala Pezcoller il venerdì sera alle ore 20.30.

Per qualsiasi richiesta basta rivolgersi al presidente Giorgio Varignani al numero 380-7255641

Il mercato contadino ogni mercoledì in piazzetta degli Alpini

Dal 13 settembre in piazzetta degli Alpini, all'esterno della biblioteca, ogni mercoledì mattina (dalle 7 alle 12.30) si tiene il mercato contadino con i prodotti della tradizione agricola trentina. Quindi: ortaggi e frutta, anche bio. Ma anche piante (trapianti per orto, piante officinali ed erbe spontanee) e prodotti per l'allevamento anime e derivati (uova, miele, burro, formaggi freschi e stagionati, yogurt). Il nuovo mercato – che si affianca e non sostituisce quello tradizionale del venerdì mattina – è stato voluto dal Comune di Lavis, è gestito da Coldiretti vi aderiscono le aziende del circuito "Campagna amica". L'assessore all'ambiente Franco Castellan spiega che l'intento è di «valorizzare i prodotti locali e rivitalizzare il centro storico anche in chiave commerciale». «Voglio fare un invito alle aziende agricole locali – dice Castellan – chi ha i requisiti aderisca al circuito della Coldiretti al fine di poter offrire alla popolazione lavisana anche i prodotti a vero chilometro zero».



Il Circolo Pensionati di Lavis, più attivo che mai, si rinnova

Nel mese di maggio è stato rinnovato il direttivo del circolo pensionati del nostro Comune, forte di più di 500 iscritti. Esso si propone come punto d'incontro, attivo tutto l'anno. Il circolo "La Madonina" con il suo confortevole bar, dotato di aria condizionata, quotidiani e soci volontari disponibili, cerca di alleviare per quanto nelle proprie possibilità, almeno in parte, il dibattuto tema della solitudine degli anziani.

Nel mese di luglio, sono state organizzate una bella gita in Austria, un pranzo sociale al Pian del Gac e buona musica da ballo. Il nuovo direttivo è così composto: Vittorio Pergol (presidente), Benvenuto Ferrari (vicepresidente), Giovanna Vincenzi (segretaria), Pietro Ghensi (econo-

mo e cassiere). Il circolo si adopererà, così come sollecitato dalla Provincia Autonoma di Trento e dal nostro Comune, per essere punto di riferimento per le persone sole



che gravitano sul nostro territorio di competenza. È un insostituibile punto di riferimento, dove è possibile incontrare altra gente, discutere e scambiarsi informazioni.

Gli Schützen di Lavis: volontari che amano il proprio paese

Fra le associazioni che più hanno a cuore la realtà del proprio paese, c'è anche la Compagnia degli Schützen di Lavis. Basta vedere la bella sede di casa Wackerle a Pressano, che gli Schützen hanno finanziato di tasca propria, mettendola poi spesso a disposizione anche delle altre realtà del volontariato locale. La compagnia nasce nel 1983 da un gruppo guidato da Luciano Conci: con un'idea che in realtà era già viva nel corso degli anni Settanta. Il capitano è oggi Bruno Damaggio, guida una dozzina di volontari.

Gli Schützen hanno sulla loro bandiera l'effigie di Sant'Udalrico, il patrono di Lavis. Nel 2009 la compagnia ha donato alla parrocchia, in collaborazione con l'Associazione culturale lavisana, una statua lignea de Santo, che viene poi portata ogni anno in

processione solenne. La compagnia è da sempre impegnata in piccole, ma significative, attività di volontariato: l'allestimento delle corone d'avvento in chiesa, la partecipazione alle processioni religiose, il sostegno nei preparativi delle feste, la solidarietà nei confronti degli anziani.

Fra le altre attività svolte, gli

Schützen hanno contribuito alla ristrutturazione di alcuni capitelli del paese; alla posa di un crocifisso ligneo nella zona alta di Lavis (per il ricordo annuale della festa del Sacro Cuore); all'organizzazione di varie manifestazioni culturali e di tenore storico; all'erezione di un cippo commemorativo nel 2009, in occasione dell'anno hoferiano.



Resoconto della spedizione esplorativa in terre balcaniche

A cura del gruppo **Speleo di Lavis**

Nel weekend lungo di inizio giugno, esattamente da giovedì 1 a domenica 4, il Gruppo Speleo Sat di Lavis ha organizzato una piccola e simpatica spedizione esplorativa nei Balcani. Tutto nasce per merito del nostro attuale tesoriere, Aleksandar Pavlovic, che grazie ai legami con queste bellissime zone, ci ha spinti ad andare non solo a visitarle, ma bensì a esplorarle nei suoi ambienti più bui!

Di preciso siamo stati a Banja Luka, e da lì ci siamo spinti su altipiani che arrivavano fino ai mille metri di altitudine; altipiani veramente estesi che ci facevano perdere la cognizione del tempo e dello spazio. Questa bellissima uscita ci ha regalato di preciso tre bellissime cavità, piene di storia e di interesse da parte dei locali, che ci hanno spinto a cercare di esplorare anche grazie alle loro curiosità. Evito di dilungarmi eccessivamente, e vi lascio alla lettura di un pensiero scritto da un ragazzo che ha partecipato con noi a questa spedizione.

L'articolo che state per leggere è di uno speleologo, amico delle grotte e dei gruppi speleo e quindi anche nostro amico!!! Qui racconta la gita esplorativa fatta nel week end dei primi di giugno in Bosnia.

Buona lettura...

È molto difficile ritornare alla dura realtà quotidiana dopo un weekend come quello appena trascorso. In questo momento il mio sedere è su una sedia in ufficio ma la mia testa è ancora là, in mezzo a quelle colline, a quelle rocce, a quei boschi e a quei pascoli pieni di doline. Quei 3 giorni sono stati qualcosa di più di una semplice scampagnata durante un ponte festivo. Quello che la speleologia ci permette di vivere è qualcosa di incredibile: ricognizioni improvvisate nelle lande desolate dell'entroterra bosniaco alla ricerca delle più frammentate indicazioni che potessero guidarci verso il nostro obiettivo, battute nei verdi pascoli alla ricerca di introvabili inghiottitoi, il brivido e la soddisfazione di mettere piede in luoghi in cui dall'inizio dei tempi nessun uomo è mai stato. Tutto questo non ha assolutamente prezzo.

Ma la speleologia non è solo questo. La speleologia crea legami, dettati dall'imprescindibile senso di squadra sul quale essa stessa si fonda. Tali legami vanno al di là della semplice collaborazione per un fine comune, sono il frutto della condivisione di passione, di valori e amicizia. Legami che ti portano in casa di gente sconosciuta in grado di farti sentire in famiglia (gente che ti "spacca la faccia" di Sljivovica perché la sua ospitalità è così grande che per noi italiani è quasi difficile da comprendere), legami in grado di portarti a centinaia di chilometri lontano da casa in una terra sconosciuta insieme a persone delle quali impari a fidarti ciecamente, con le quali condividere ogni momento: un viaggio in macchina con code interminabili, una cena a base di carnazza onta, una partita di basket scalzi sul cemento, una jam session seduti in un cortile, una camminata in un bosco, una discesa in una grotta inesplorata.

Inutile dire che queste esperienze durano sempre troppo poco, tuttavia sono di vitale importanza per non dimenticare mai che, nonostante i ritmi frenetici che la società e la routine ci impongono, non siamo automi ma animali spinti da una forza che ci rende capaci di vivere esperienze straordinarie: la curiosità.

Ringrazio tutti di cuore per questa indimenticabile esperienza e spero vivamente di avere ancora occasione in futuro di tornare in quei posti per proseguire quello che abbiamo iniziato e, come dice il vostro Presidente, sempre a ciodo!

Il testo è di Filippo, del Gruppo Speleologico Alti Lessini. Alla spedizione hanno partecipato: Aleksandar Pavlovic, Giovanni Moser, Esteban Mascarella, Federico Mattedi, Sara Quercetti, Lucia Confente, Filippo Valentini e Carlo Mattedi.



Domani saremo autonomi: genitori uniti per superare gli ostacoli della dislessia

di **Paolo Chistè**, presidente dell'associazione "Dsa Trentino"

La nostra Associazione di promozione sociale "DSA Trentino - Domani Saremo Autonomi" è nata il 25 settembre 2015, per iniziativa di un gruppo di genitori che si riuniva già dal 13 maggio del 2014, per dare supporto alle famiglie e ai soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e per attuare azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione sui DSA.

I componenti dell'attuale Direttivo sono: Paolo Chistè (presidente), Katja Tabarelli (vice-presidente), Sybille Munaro (tesoriere), Eleonora Piras (segretaria), Emilia Demattè (aiuto-segretaria), Cristina Tiefenthaler e Barbara Zini (referenti Gruppo AMA Lavis), Claudia Crosignani (referente Gruppo AMA Valli di Fiemme e Fassa), Serena Rinaldi (referente Gruppo AMA di Rovereto), e Lorenza Dallapiccola (Revisore dei conti). Le nostre proposte sono rivolte a tutta la comunità e agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado per tutelare i diritti di pari opportunità di istruzione di bambini e ragazzi con disturbi specifici di apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Abbiamo costituito tre Gruppi AMA di auto-mutuo-aiuto, con incontri di confronto, sostegno e informazione per genitori. A queste serate partecipano anche i nostri professionisti del settore dell'età evolutiva tra cui: Sonia Boschetto (pedagogista), Lorenzo Cainelli (logopedista), Silvia Franceschini (logopedista), Valentina Lucca (psicologa) e Sara Sperandio (psicologia cognitiva). Gli incontri sono a cadenza mensile, con il Gruppo AMA di Lavis, di prassi l'ultimo venerdì del mese nella sede di Lavis in via Mons, Brigà 11; con il Gruppo AMA di Rovereto, il primo martedì del mese nella sala dell'Oratorio Parrocchiale di Borgo Sacco; con il Gruppo AMA valli di Fiemme e Fassa, il primo mercoledì, nella sala dello Spazio Giovani di Predazzo. Le date degli incontri vengono pubblicate nel calendario del nostro sito: dsa-trentino.altervista.org.

La dislessia è una condizione neurobiologica che rende più complessa la lettura, ma nei DSA ci sono anche la disgrafia, difficoltà nella scrittura e nel disegno, la disortografia con difficoltà nella grammatica e la discalculia per quanto concerne il calcolo, queste possono sussistere separatamente o insieme. Le statistiche italiane indicano un'incidenza di circa il 3-4% nella scuola primaria e secondaria, quindi si parla di numeri abbastanza alti di alunni e studenti, ma nonostante vi siano



leggi e linee guida per la tutela dei diritti all'istruzione, molto ancora c'è da fare per ridurre il più possibile le difficoltà dei bambini e delle loro famiglie rimuovendo gli ostacoli sia di ordine socio-culturale che burocratico amministrativo.

Genitori e interessati possono richiedere consigli ai nostri esperti del settore dell'età evolutiva sui DSA, sui compiti a casa con strumenti compensativi, sulle strategie didattico-educative e sulle tecniche di riabilitazione del linguaggio.

Giocare, imparare, ascoltare, informare: sono questi i fili conduttori che si intrecciano anche nelle attività che organizziamo in varie occasioni come "La Settimana Europea della Dislessia" e "Mondo Bambino" e altre manifestazioni. Abbiamo attivato a Lavis un aiuto compiti specifico per DSA "Impariamo ad imparare... in altre parole!", per la scuola primaria e secondaria di primo grado, per insegnare i metodi di studio e far conoscere l'uso delle metodologie e strategie adatte, al Centro Aperto APPM Onlus (Associazione Provinciale per i Minori), con incontri settimanali di due ore durante tutto l'anno scolastico e un CAMP estivo.

I nostri recapiti

Sito internet: dsatrentino.altervista.org

Facebook: DSA Trentino

e-mail: dsa.trentino@gmail.com

C'è una specifica legge che tutela i DSA, la n.170 dd. 8 ottobre 2010, che prevede che «gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche (...), garantiscono: a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate; b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere; c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero. Queste misure devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari».

Tennistavolo Lavis promosso a pieni voti in serie A1Veterani

Una stagione da ricordare quella appena conclusa, e pensare che poteva andare ancora meglio! Ma possiamo proprio dirlo a voce alta, finalmente abbiamo coronato il nostro sogno, siamo stati promossi in serie A1Veterani. Dopo tanti sforzi sia fisicamente con allenamenti intensivi, sia a livello di Consiglio Direttivo a diri-

gere questa grande e forte squadra grazie al presidente Gilberto Michelin. I nostri due giocatori di punta maschili non hanno mancato l'obiettivo, Maxim Moiseev e Sergey Kakorin dopo una stagione passata sempre in testa al campionato di serie A2Veterani, anche nei playoff non hanno deluso le aspettative e hanno vinto

tutte le partite. "Esami" quindi superati a pieni voti e promossi in serie A1Veterani! Risultato unico per tutta la Regione Trentino Alto Adige! La stessa coppia è anche vicecampione Italiana di doppio nella categoria veterani, di cui Max è vicecampione Italiano anche nel singolo.

Anche in ambito femminile le nostre ragazze hanno sfiorato la promozione in serie A2, vista la giovane età di tutte le componenti, Cristina, Silvia, Antonella e Susanna, usando una metafora scolastica hanno qualche debito (ma non perché non abbiano studiato a sufficienza!), il prossimo anno siamo certi lo colmeranno anche grazie alla nuova arrivata Miriam! Non da meno siamo impegnati anche in serie B1 e C1 nazionale sempre con Max, Sergey, Alessandro, Jacopo, Luca Michelin (giocatore lavisotto doc e allenatore dei piccoli), Lorenzo e Mattia.

Ma il TT Lavis non primeggia solo in FITET, ma anche nell'ambito promozionale, classificandosi anche quest'anno terzo posto della classifica Tutto CSI Trentino Tennistavolo! La prossima sarà una stagione ancora più avvincente, chi volesse seguirci lo può fare tramite il nostro sito web www.asttlavis.it o Facebook, oppure ancora meglio in palestra partecipando ai corsi per i bambini o tifando TT Lavis nelle partite casalinghe. Il nostro obiettivo futuro è quello di crescere e diventare ancora più forti, se hai un'azienda e vuoi contribuire ad aiutarci in questo intento contattaci, così assieme potremmo portare sempre più in alto il nome ASD TT LAVIS! #ForzaTTLavis

Torna il 16 settembre "Prova lo sport"

È ormai giunto alla terza edizione "Prova lo sport", l'iniziativa promossa dal Comune di Lavis per promuovere l'attività sportiva sul territorio. Nel pomeriggio del 16 settembre le famiglie potranno riempire le vie della borgata per entrare in contatto con le tante associazioni sportive di Lavis. Una sorta di "festa dello sport", organizzata con lo scopo di dare visibilità a tutte le opportunità che ci sono sul territorio. Attività per tutti i gusti: atletica, basket, calcio, cheerleading, corsa, danza, fitness, ginnastica, judo, karate, mountain bike, nordic walking, pallamano, pallavolo, tennis, tennis tavolo, thai chi, yoga, pilates e ginnastica funzionale. Una ventina di associazioni hanno a disposizione uno spazio per mettere in mostra la propria offerta, facendola provare gratuitamente ai bambini.



Le novità della nuova stagione di Ritmomisto

di **Manuela Zennaro**, direttrice della scuola

La nuova stagione artistica e sportiva dell'ASD GDS Ritmomisto si apre con tre novità interessanti sia per le famiglie, in linea con la politica "family" del Comune di Lavis, sia per gli allievi che vogliono intraprendere un percorso specifico e più professionalizzante nella danza. Ritmomisto infatti, dopo diciassette anni di attività, è diventato ente autorizzato all'erogazione dei buoni di servizio FSE, che permettono alle mamme lavoratrici di alleggerire molto le spese per le attività dei figli, tra cui quelle sportive, in base a parametri legati al reddito e all'orario di lavoro. Ritmomisto già due anni aderisce anche a "Lo Sport per tutti", andando incontro alle difficoltà delle famiglie numerose o con difficoltà economiche, grazie al progetto del Comune in collaborazione con l'Agenzia per lo sport della Vallagarina. Le attività istituzionali di Ritmomisto, che da anni grazie all'affiliazione alla FIDS - CONI, inserisce i giovani allievi nel mondo della danza sportiva, continuano sia nell'ambito delle danze di coppia che nell'ambito delle danze artistiche, aprendo nuovi orizzonti soprattutto nel classico, nel moderno e nell'hip hop.

Già nello scorso anno di attività infatti, un nutrito numero di ragazzi ha potuto frequentare un particolare percorso per la danza moderna grazie alla collaborazione del Centro Coreografico Internazionale Opus Ballet di Firenze, sostenendo alla fine degli esami specifici. Quest'anno non solo si manterrà questo progetto, ma grazie all'inserimento di un'insegnante formata ad hoc, in aggiunta o in sostituzione alla scelta del percorso agonistico, gli allievi di danza classica potranno affronta-

re i famosi esami certificati ISTD (Imperial Society of Teachers of Dancing), dando un valore aggiunto al loro percorso e al loro curriculum di danzatori e atleti. Per offrire un servizio completo e appropriato l'associazione ha deciso anche di cambiare sede e, dalla storica via Clementi, si sposterà poco distante, in via Alfieri, in una struttura che ha parcheggi a sufficienza per tutti, begli spazi da vivere e strutturalmente si adegua anche alle esigenze dei disabili e dei bimbi della fascia 0-3.

La mission iniziale dell'associazione è e rimane quella di far innamorare i ragazzi di questa attività unica che è la danza, sia nella sua versione artistica, continuando a organizzare spettacoli, eventi e studi specifici, sia nella sua dimensione sportiva, regalando opportunità a chi vuole realizzarsi nel mondo dello sport, con tutti i suoi principi e le sue caratteristiche. Si inizia fin da piccoli, a 4 o 5 anni, a studiare la danza e se la passione sboccia è qualcosa che non ci lascia mai più. Cercando di andare incontro anche alle esigenze dei più piccini, che possono usufruire anch'essi dei buoni di servizio FSE, Ritmomisto ha all'attivo corsi di psicomotricità, massaggio infantile e vari progetti per queste fasce d'età, perché proprio coinvolgendo i bambini fin da piccoli, le opportunità che la musica, la danza, il movimento, possano entrare a far parte della loro vita, si alza esponenzialmente. La parte agonistica di Ritmomisto continua grazie all'impegno di tutti i professionisti e dei giovani atleti che si impegnano con costanza nel difficile percorso che unisce il gesto artistico a quello atletico. Ai recenti campio-

nati italiani di Rimini non solo podi interessanti (argento e bronzo per classico) e posizioni di valore (finali per modern assolo e per l'hip hop), ma anche prestigiosi passaggi di classe: Ilenia Zambaldi si aggiudica la classe internazionale per merito nel modern contemporary assolo mentre Barbara Failo, istruttrice Ritmomisto, nelle danze latino - americane.



Benessere e divertimento: con Vivinsport si può correre per Lavis

di Elena Franchi

“Corri x Lavis” può sembrare solo l’ennesimo slogan declamato in nome delle ormai innumerevoli iniziative del fitness, e invece è di più, perché sono tre parole che vanno direttamente al cuore delle nuove iniziative podistiche che stanno animando Lavis. Il denominatore comune di queste iniziative è Vivinsport, una polisportiva guidata da Sandro Scarpitti che rappresenta una realtà ormai consolidata di Lavis. La novità è il settore running di Vivinsport, che agisce contemporaneamente su tre livelli: promozione del movimento e del benessere, promozione del movimento sul territorio, promozione del versante agonistico e della formazione.

Quanto al movimento e al benessere, l’attività è promozionale a tutti gli effetti, come dimostra anche il solo fatto che è nata su iniziativa di un gruppo di ragazzi e di giovani desiderosi di “trovarsi a correre assieme”. Non farsi contagiare dal loro entusiasmo - sincero e potente come solo

quello dei giovani può essere - era impossibile, ed ecco allora che nasce la “Corri x Lavis 2.0” (una prima edizione aveva avuto luogo l’anno prima): due incontri settimanali, aperti a tutti e gratuiti, in cui si corre a Lavis, sulla ciclabile e sulle colline lavisane divisi per gruppi di livello. L’obiettivo non è la prestazione, ma la ricerca del benessere; la location non è la pista, ma il territorio, da esplorare insieme e sfruttare in tutte le risorse. D’altronde, che ci manca qua a Lavis? Nulla, dalla sicura stradina di paese illuminata percorribile anche d’inverno, alla collina che stimola muscoli e fiato, alla ciclabile, con tanto di km segnati, per chi cerca la prestazione. Il ritrovo è ogni mercoledì e ogni venerdì alle 19 in piazzetta degli Alpini.

Si diceva, tutto è partito da un gruppo di giovani ragazzi lavisani. Il loro merito non è solo l’iniziativa e la logistica, ma anche aver saputo mantenere un profilo ‘promozionale’, anzi piacevolmente

goliardico, a conferma della centralità che in Corri x Lavis ma più in generale nella sezione Vivinsport Running Lavis hanno le persone e i rapporti interpersonali. Le prove? Divertitevi navigando sulla loro pagina facebook (runninglavis.vivinsport) e, ancor di più, sul loro sito, interamente autogestito (<http://www.runninglavis.tk/>). Volete una chiave per leggere tutto ciò? Beh, non si tratta altro che di coesione, quella vera, che si costruisce nel tempo.

Non manca però anche il versante più strettamente agonistico, declinato in un settore chiave: la formazione. È da ormai tre anni che a Lavis ha luogo il Convegno tecnico dedicato agli allenatori, con il coordinamento logistico e scientifico di Paolo Pedranz. Nel 2015 il tema affrontato è stato la resistenza, nel 2016 la forza, quest’anno, nel 2017, come svilupparle entrambe nel giovane atleta. In tutte e tre le edizioni sono stati invitati a parlare specialisti provenienti da tutta Italia, responsabili di settore nella Fidal, la Federazione Italiana di Atletica Leggera, e allenatori di atleti olimpionici. I ragazzi della “Corri x Lavis” hanno fornito, in questo caso, un insostituibile supporto logistico, ed è anche grazie a loro se per il terzo anno consecutivo si è riusciti a portare nella piccola grande Lavis il non plus ultra dell’atletica nazionale.

Per informazioni sulle attività di Vivinsport A.S.D. (gruppo Corri x Lavis, gruppo Ginnastica Funzionale, gruppo Vivinsport Running Lavis e le altre discipline della polisportiva), si prega di contattarci ai seguenti recapiti: segreteria@vivinsport.net - 389 9522955



Lavis capitale del judo: mille atleti al palazzetto dello sport

Si è svolta lo scorso 11 e 12 febbraio la decima edizione del Trofeo internazionale di judo città di Lavis. Uno dei più importanti eventi di judo del nord Italia al Palavis. «A livello interregionale – spiega Lorenzo Gabbi, maestro del Club Judo Lavis – l'evento rientra fra le più grandi manifestazioni agonistiche di judo. Abbiamo avuto, anche per quest'anno, iscrizioni da Emilia Romagna, Marche, Toscana, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli, ma anche da San Marino, Lituania e Austria. Negli anni la partecipazione è andata sempre in crescendo: siamo passati dai 300 atleti delle prime manifestazioni, a quasi mille nelle recenti edizioni. L'anno scorso abbiamo avuto 800 partecipanti. Per quest'anno, le iscrizioni hanno raggiunto la quota dei mille atleti al Palavis».

L'evento è stato organizzato dall'associazione Judo Lavis in collaborazione con il Comune: «Siamo una realtà – prosegue Gabbi – attiva sul territorio comunale dal 1996. Gravitano attorno alla nostra associazione sportiva una sessantina di atleti: una presenza molto importante, con risultati agonistici più che positivi». Quello



che ha avuto luogo a Lavis, ha spiegato l'assessore allo sport e vice sindaco Luca Paolazzi «contribuisce a promuovere il nostro Comune nel settore del judo, ma più in generale dello sport, a livello nazionale».

Durante la manifestazione, il Club Judo ha assicurato la possibilità di consultare i risultati, i combattimenti e il tabellone all'interno del Palavis anche attraverso i dispositivi mobili come smartphone e tablet.

Il “Karate Lavis” sta per compiere i 25 anni

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Karate Lavis vede la luce l'8 gennaio 1993 e la prossima stagione celebrerà il suo 25esimo anno di attività. Nel 1995 ottiene l'autorizzazione dal Coni all'apertura di un Centro Avviamento allo Sport (Cas): l'associazione esercita da sempre tale attività, finalizzata alla preparazione ludico-sportiva delle fasce di età giovanili, con istruttori Coni preparati e qualificati. In questo senso, l'A.S.D. Karate Lavis opera prevalentemente con bambini e ragazzi dai 4 ai 17 anni. Ciò che viene valorizzato, infatti, è l'attività giovanile, il cui obiettivo, perseguito attraverso giochi di propriocettività, è di promuovere la dimensione relazionale adulto-bambino e tra pari, favorire l'integrazione dei bambini nel rispetto della loro essenza, natura e diversità, e di rafforzare la propria autostima, facendo emergere abilità già possedute dai bambini.

In base a questi valori la A.s.d. Karate Lavis attribuisce grande

importanza all'acquisizione di capacità motorie generali e specifiche della disciplina, anche qualora si perseguano intenti puramente amatoriali, in una costante crescita a più livelli sia nella sfera fisica che in quella mentale. Unitamente a questo aspetto l'attività dell'associazione è orientata, in senso pratico, ad una cultura non-violenta, al rispetto reciproco e al valore dell'impiego della forza unicamente per difesa personale.

Oltre a ciò, gli istruttori sono abilitati all'insegnamento M.G.A. (Metodo Globale Autodifesa), una semplice metodologia che si basa su tecniche e movimenti che non richiedono una specifica conoscenza della disciplina. Dal 2009 l'ASD Karate Lavis, per andare incontro al desiderio di alcuni genitori di avvicinarsi al mondo sportivo dei figli, ha attivato alcuni corsi di difesa personale a tariffe agevolate dedicati principalmente alle donne, le quali hanno sempre aderito numerose.

Infine, il 2017 è stato un anno di grandi riconoscimenti per l'A.S.D. Karate Lavis: dopo aver dimostrato di possedere tutti i requisiti richiesti, ha acquisito il marchio Family Trentino, entrando ufficialmente nella cerchia degli “amici della famiglia” riconosciuta e promossa dalla Provincia Autonoma di Trento.



I trent'anni del circolo bocciolo di Nave San Felice

a cura del presidente **Fabio Facchinelli**



Il circolo bocciolo di Nave San Felice venne fondato nel 1987 da un gruppo di volontari del paese. Il primo campo da gioco, in terra battuta, fu costruito dallo stesso gruppo nel piazzale delle ex scuole elementari, di concerto col Comune di Lavis (proprietario) e con l'aiuto delle ditte edili che operavano in zona.

Nel 1992 vennero eseguiti, durante l'amministrazione di Claudio Brugnara, i lavori di copertura del campo. Dal 1995 al 1996 il Circolo rimase chiuso per i lavori di ristrutturazione completa dell'edificio che fu adibito a sede sociale per la frazione. A piano terra furono assegnati in comodato alcuni locali che vengono adibiti a bar e magazzini. Nel 2009 il campo in terra battuta fu sostituito con uno in materiale sintetico, grazie a un contributo straordinario del Comune di Lavis (sindaco Graziano Pellegrini).

Il Circolo bocciolo svolge attività solamente ricreativa e a servizio dei soci. Non disputa campionati a livello regionale o provinciale, operando solamente al proprio interno. È centro di aggregazione per la frazione di Nave e per i paesi limitrofi (Sorni, Nave San Rocco, Pressano, Zambana e Lavis). Il circolo è aperto dal 25 aprile al 31 ottobre tutte le sere, a esclusione della domenica e del lunedì. A turno i componenti del direttivo provvedono all'apertura del bar e del campo di gioco.

Il circolo è finanziariamente autosufficiente: le entrate derivano principalmente dal tesseramento annuale (i soci sono circa 300) e dal bar interno. Organizza annualmente tornei di bocce, oltre a tornei di briscola nei mesi più freddi. Organizza inoltre serate a scopo culturale proponendo vari temi: repor-

tage di viaggi, incontri con operatori di volontariato, iniziative di natura musicale e quant'altro. Il consiglio direttivo è composto da dieci componenti, oltre al presidente, eletti a scadenza triennale nell'assemblea dei soci di fine gennaio. Tra i membri del consiglio, fin dai primi anni, sono sempre presenti alcune signore.

Il Circolo bocciolo, dal 2003, è gemellato con la bocciola rubierese (Reggio Emilia) con cui periodicamente vengono scambiati visite. Quest'anno, durante i festeggiamenti per i 30 anni di fondazione, sono stati premiati con una targa i 12 soci che ne fanno parte ininterrottamente dal 1987 a oggi, compresi i due "senatori" Vittorio Holler (84 anni) e Tullio Stenech (92 anni). Alla guida del Circolo si sono alternati cinque presidenti: Marcello Kaisermann per i primi otto anni, Renato Mosca fino al 2001, Fulvio Rizzi e Ivan Vulcan fino al 2003, il sottoscritto Fabio Facchinelli dal 2003 ad oggi. Ringraziamenti doverosi al Comune di Lavis, alla Cassa rurale di Lavis e Valle di Cembra, al ristorante "Alla Nave" della famiglia Battisti, che appoggiano finanziariamente l'attività del Circolo e sponsorizzano alcuni tornei di bocce organizzati durante la stagione.

Oltre al campo di gioco e al bar, il Circolo dispone anche di giochi per i più piccoli, altalena, gioco balilla e tavolo da ping pong. Attualmente nel direttivo sono presenti soci provenienti da Nave San Felice, Sorni, Nave San Rocco e Lavis.

Lo scorso sabato 24 giugno, dalle 15 in poi, al circolo bocciolo di Nave San Felice, si sono festeggiati i 30 anni di fondazione. Alle 17 è stato offerto a tutti i presenti un ricco buffet a base di frutta varia, dolci e altre prelibatezze gastronomiche. Alle 19 i cuochi del Circolo, coadiuvati dalle volenterose signore, hanno servito la pasta al sugo agli oltre cento ospiti seduti nei gazebo sul piazzale antistante il campo.

Durante la cena, abbiamo ripercorso questi trent'anni di vita della bocciola. Luca Paolazzi, assessore allo sport del Comune di Lavis, ha portato i saluti e gli auguri dell'amministrazione comunale. Saluti anche da parte del sindaco di Nave San Rocco Joseph Valer.

Per concludere degnamente la serata, c'è stato il concerto alle 21 con il baritono Walter Franceschini, la soprano Victoria Burneo, accompagnati dal maestro Vadagnini, ospiti del circolo bocciolo nell'ambito della rassegna organizzata dal Comune di Lavis "Musica nelle frazioni".

Alloggi per uso turistico

Legge provinciale 7/2002 art. 37 bis

L'offerta turistica del Trentino è caratterizzata da una diffusa disponibilità di alloggi (case e appartamenti) di privati a scopo turistico.

In relazione a quanto introdotto con l'articolo 37 bis della legge è tenuto alla comunicazione prevista per gli alloggi per uso turistico chiunque offra in locazione ai turisti case o appartamenti di cui ha la disponibilità a qualsiasi titolo.

La comunicazione non riguarda gli alloggi già considerati in altre strutture ricettive, quali ad esempio le "case e appartamenti per vacanze" di cui all'articolo 34 della legge. La comunicazione non riguarda neppure le cosiddette "secondo case" cioè le case in disponibilità del proprietario e non collocate sul mercato della locazione turistica.

La comunicazione deve essere aggiornata ogni qualvolta si verificano variazioni nelle caratteristiche o nella destinazione dell'immobile rispetto a quanto comunicato in precedenza. Il medesimo articolo 37 bis della legge prevede che l'omessa o incompleta presentazione della comunicazione o degli aggiornamenti entro i termini stabiliti comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 200 a 600 euro per ciascuna casa o appartamento.

I soggetti tenuti alla comunicazione possono utilizzare direttamente la specifica funzionalità on-line, disponibile all'indirizzo <http://www.alloggituristici.provincia.tn.it>.

Ogni cittadino può operare direttamente con la

funzionalità on-line, previa registrazione, nel corso della quale, oltre ai dati identificativi, verrà richiesto necessariamente il recapito di posta elettronica personale. Tutte le comunicazioni andranno ad implementare le informazioni gestite dal Sistema Informativo del Turismo.

Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito della Pat all'indirizzo: http://www.turismo.provincia.tn.it/operatori_ricettivo/Alloggi_turistic/

Modulo C59 ISTAT e schedine di Pubblica Sicurezza

Si ricorda che anche la comunicazione prevista per gli alloggi per uso turistico è soggetta all'invio telematico dei moduli C59 ISTAT e delle schedine di Pubblica Sicurezza. Per ulteriori informazioni:

http://www.turismo.provincia.tn.it/operatori_ricettivo/progettopresenze/

Imposta Provinciale

Solo per gli alloggi ad uso turistico, dal 1 gennaio 2017 è stata introdotta l'imposta Provinciale, in sostituzione dell'Imposta Provinciale di Soggiorno che vedrà il pagamento annuale, da parte del gestore dell'alloggio, di un importo determinato nella misura fissa di Euro 25,00 per ciascun posto letto e per ciascun anno solare, da versare entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento tramite il bollettino freccia inviato da Trentino Riscossioni S.p.A.

Tariffa rifiuti

Rimborso agli utenti dei maggiori ricavi relativi all'anno 2016.

All'interno della fattura inviata da Asia per il pagamento della Tariffa Igiene Ambientale riferita al periodo dal 1 gennaio-giugno 2017, gli utenti hanno trovato la voce "rimborso maggiori ricavi tariffari anno 2016" **con un importo negativo, cioè a favore degli utenti stessi.**

Nei mesi scorsi l'Assemblea del Consorzio Asia ha approvato il bilancio relativo all'anno 2016 con un'eccedenza - cioè le entrate hanno superato le spese -: la quota eccedente proveniente dall'utenza del comune di Lavis è stata calcolata in **€ 228.285**. In sede di approvazione del piano finanziario per il servizio rifiuti relativo all'anno 2017 il comune di Lavis aveva però già utilizzato una parte di tale eccedenza (**€ 29.716**) - allora (lo scorso marzo) quantificata in via prudenziale ed ufficiosa - allo scopo di compensare l'aumento dei costi altrimenti previsto e di conseguenza l'incremento delle tariffe TIA 2017; infatti, le tariffe 2017 sono rimaste pressoché invariate rispetto a quelle approvate negli ultimi due - tre anni.

Il regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti prevede che nel caso, come quello accaduto per l'anno 2016 (così anche per gli anni 2014 e 2015) si presenti una situazione di eccedenza di entrate, tale eccedenza possa essere utilizzata:

- per essere applicata -in diminuzione- delle spese di cui al primo piano finanziario utile successivo;
- ovvero mediante accredito ai contribuenti a mezzo della prima fattura utile successiva all'approvazione del bilancio del soggetto gestore (Asia).

L'importo residuo - al netto della somma già utilizzata in sede di piano finanziario 2017 - risulta pari ad **€ 198.569**. Tale importo verrà suddiviso in proporzione all'importo fatturato ad ogni utente in relazione all'anno 2016 e rimborsato, appunto, mediante compensazione parziale con quanto verrà fatturato a carico dello stesso utente per l'anno 2017.

L'ufficio tributi

Appuntamenti in borgata

principali appuntamenti già programmati

Per segnalare eventi-incontri-appuntamenti e altre iniziative culturali che si svolgeranno a Lavis: lavisnotizie@comunelavis.it. Alcuni eventi potrebbero subire delle variazioni indipendenti dalla nostra volontà. Il modo migliore per restare informati sugli eventi in paese è seguire la pagina Facebook del Comune di Lavis, consultare il sito internet ufficiale o guardare puntualmente le bacheche distribuite in tutto il territorio.

Venerdì 29 settembre 2017

ore 21.00 - Auditorium comunale

Teatria srl organizza:

STAND UP BALASSO

di e con Natalino Balasso - Monologo

Domenica 1 ottobre

ore 8.00 - partenza da piazza Anita Garibaldi

visita ai musei Messner Corones e Ripa a Brunico

Venerdì 6 ottobre 2017

ore 21.00 - Auditorium comunale

Produzione ATIR

UN ALTRO EVEREST

di e con Jacopo Bicocchi e Mattia Fabris

musiche Sandra Zoccolan

Venerdì 13-20-27 ottobre e

Venerdì 3-10-17-24 novembre

CIAK SI GIRA

- in collaborazione con Lavistaperta - cineforum

Mercoledì 18 ottobre

ore 21:00 - Auditorium Comunale

BRENTA OPEN le Guide Alpine e gli Accompagnatori di Media Montagna di Activity Trentino, ideatori ed organizzatori dell'evento, vogliono raccontare e restituire la magia di quest'impresa alla comunità. Protagonista sarà Gianluigi Rosa, capace di vincere il Campanile Basso con una gamba sola

Sabato 21 ottobre

ore 20:45 - chiesa Parrocchiale di Lavis

MEMORIAL CAMILLO DORIGATTI cori partecipanti: CORALE POLIFONICA DI LAVIS diretta da Mariano Ognibeni, il CORO CASTION di Faver diretto da Simone Benedetti e il CORO DELLA SOSAT DI TRENTO diretto da Roberto Garniga

Domenica 22 ottobre

ore 21.00 - Auditorium comunale

INVITO ALL'OPERA concerto di lirica con soprano Victoria Borneo Sanchez, tenore Nester Martorell Perez, baritono Walter Franceschini, al pianoforte Claudio Vadagnini

Sabato 28 ottobre

ore 21.00 - Auditorium comunale

SPETTACOLO TEATRALE sulla speleologia con il Gruppo Speleo della Sat di Lavis

Martedì 31 ottobre 2017

ore 17.00 - Auditorium comunale

Teatrino dell'Erba Matta

ORCHI - LA STORIA DI BEDELIA E GELSOMINO

di e con Daniele Debernardi

Sabato 4 novembre 2017

ore 21.00 - Auditorium comunale

conferenza-spettacolo con Gregorio Vivaldelli

"In me s'accese amore". La gioia della salita nel Purgatorio di Dante

Sabato 18 novembre 2017

ore 21.00 - Auditorium comunale

Papero srl presenta:

LA DIVINA COMMEDIOLA

reading de l'Inferno tratto dalla Divina Commedia di Ciro Alighieri con Giobbe Covatta

Sabato 25 novembre 2017

ore 21.00 - Auditorium comunale

Trento Spettacoli presenta: **V.I.O.L.A.**

una lettura scenica sulla violenza domestica di Maura Pettoruso con Alessio Dalla Costa, Maura Pettoruso, Ornella Marcondi

Venerdì 8 dicembre 2017

ore 17.00 - Auditorium comunale

BOBO, BABBO E IL MISTERO DI NATALE

Compagnia C'è un asino che vola

Mercoledì 27 dicembre 2017

ore 17.00 - Auditorium comunale

Il Teatro delle Quisquiglie presenta:

BIANCANEVE di Massimo Lazzeri, con Laura Mirone e Adele Pardi, regia di Massimo Lazzeri

Domenica 7 gennaio 2018

ore 14.30 - Auditorium comunale

LAVIS FIORITA - Tradizionale appuntamento organizzato dalla Pro Loco, allo scopo di ringraziare TUTTI quei cittadini che contribuiscono ad abbellire, nel miglior modo possibile, sia il paese di Lavis che le Frazioni.

Venerdì 12 gennaio 2018

ore 21.00 - Auditorium comunale

Mismaonda presenta:

QUESTIONI DI CUORE

di Aldo Balzanelli, con Lella Costa

Venerdì 19 gennaio 2018

ore 21.00 - Auditorium comunale

Trento Spettacoli srl presenta:

LA MIA ILIADE

di e con Andrea Castelli

Domenica 21 gennaio 2018

ore 15.30 e 17.00 - Auditorium comunale

compagnia Teatro Glug presenta:

LA LEGGENDA DI RE LAURINO

rassegna "Tutti a Teatro"

Domenica 28 gennaio 2018

ore 15.30 e 17.00 - Auditorium comunale

Compagnia Pane e Mate presenta:

IL GIGANTE SGNIFFE SGNAFFE

rassegna "Tutti a Teatro"

Venerdì 2 febbraio 2018

ore 21.00 - Auditorium comunale

Porto Arlecchino, L'Arlecchino Errante, Bottega Buffa CircoVacanti - Cooperativa Ortoteatro di Pordenone presentano:

GLI ABITANTI DI ARLECCHINIA - FAVOLE DIDATTICHE

SULL'ARTE DELL'ATTORE

di e con Claudia Contin Arlecchino, regia di Ferruccio Merisi